

STUDI DI ANTICHITÀ CRISTIANA

PUBBLICATI A CURA DEL

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

===== LXXI =====

TOPOGRAPHIA CHRISTIANA VNIVERSI MVNDI

STUDI IN ONORE
DI PHILIPPE PERGOLA

a cura di

Gabriele CASTIGLIA e Carlo DELL'OSO



2023

CITTÀ DEL VATICANO

PONTIFICIO ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

INDICE

Bibliografia di Philippe Pergola (a cura di Gabriele CASTIGLIA) Pag. IX

Federico GUIDOBALDI, *Philippe Pergola e la sua archeologia cristiana* » XXIX

I - TEMI GENERALI

Carla SALVETTI, Corsica Christiana. *Un ricordo a venti anni di distanza* » 3

Giuliano VOLPE, *Quando l'archeologo è vicino ai cittadini* » 7

Vasco LA SALVIA, *Dante, la Scolastica e gli artigiani del suo tempo. Note a margine di un archeologo* » 19

Marco VALENTI, *Medio evo e archeologia in Francia: dai primordi agli anni '70 del XX secolo* » 29

Chiara CECALUPO, *Da Besançon al PIAC: la formazione di Monsignor Pierre Pfister e il suo lavoro a servizio delle antichità cristiane* ... » 57

Carlo DELL'OSO, *La Topografia Cristiana di Cosma Indicopleuste. Il tabernacolo di Mosè figura dell'universo* » 67

Stefan HEID, *Il significato di paroikía/parochia e la problematica delle "parrocchie rurali"* » 77

Domenico BENOCI, *L'homo intellectualis come archetipo iconografico per la figura di Cassiodoro* » 91

II - L'ITALIA CONTINENTALE

Gianfranco DE ROSSI, *Costantino e Miseno. Considerazioni intorno alla donazione costantiniana dell'insula Meseno (Lib. Pontif., Vita Sylvestri)* » 109

Alessandro VELLA, «Et in vicu aecclesia Sancti Valeri». *Note di topografia cristiana sul territorio dell'antica Trebula Suffenas* » 127

Federico GUIDOBALDI, <i>La visibilità dell'insediamento cristiano del IV e V secolo nell'area urbana di Roma e il suo rapporto con la committenza degli edifici</i>	»	147
Lucrezia SPERA, <i>Dentro la città, fuori dal Pomerio. Uso sepolcrale di spazi intramuranei a Roma dopo il III secolo</i>	»	179
Vincenzo FIOCCHI NICOLAI, <i>Una fronte d'altare dalla basilica anonima della Via Ardeatina a Roma. Osservazioni sulla identificazione della Chiesa con il Santuario dei Martiri Greci</i>	»	203
Paolo DE VINGO, <i>La hiérarchie des établissements dans les zones rurales du territoire ligure lors du passage entre antiquité tardive et haut moyen âge (V^e-VIII^e siècle)</i>	»	219
Aurora CAGNANA, Giuseppe FALZONE, <i>La topografia cristiana di Genova. Riletture e interpretazioni</i>	»	239
Olof BRANDT, <i>Aggiornamenti e riflessioni sul battistero di Albenga</i>	»	267
Fulvio CERVINI, <i>Parole iberiche nel romanico ligure. L'abside di Ventimiglia intorno al 1200</i>	»	279
Cecilia PROVERBIO, <i>Considerazioni su un capitello di lesena figurato conservato presso il Museo Leone di Vercelli</i>	»	291

III - IL MONDO INSULARE

Cristina CORSI, Frank VERMEULEN, <i>Scavi e ricerche non-invasive a Mariana (Corsica). Urbanistica e spazi commerciali in una città romana</i>	»	309
Franco CAMBI, <i>Tempestates. Tra Corsica, Populonia e arcipelago toscano nella tarda antichità: divinità, naufragi, santi</i>	»	321
Rossana MATURELLI, <i>Ipotesi di diocesi rurali nella Sardegna bizantina</i>	»	341
Franco G. R. CAMPUS, <i>I metodi e le interpretazioni dell'archeologia cristiana. L'esempio di S. Gavino a Porto Torres</i>	»	361
Angelo CASTRORAO BARBA, <i>Dinamiche insediative ‘paradossali’ nella Sicilia rurale intorno al V secolo</i>	»	381
Giuseppe FALZONE, <i>Tra epigrafia e topografia: note a CIL X, 7330</i>	»	401

- Enrico ZANINI, *Primi appunti per una naturalis historia di Gortina di Creta* » 419

- Priscilla RALLI, *Une plaque chretienne peu connue de Spetsai. Remarques sur un site insulaire du Peloponnes pendant l'antiquite tardive* » 437

IV - L'ORBIS

- Gabriele CASTIGLIA, *Inseguendo la chimera. (Ancora) su chiese aksu-mite e cronologia: questioni di metodo* » 455

- François BARATTE, *À propos des décors peints dans les monuments chrétiens en Afrique* » 471

- Attilio MASTINO, *La superflua turba dei sacerdotales paganae superstitionis espulsi da Cartagine nel 415. La fine del culto imperiale in Africa, i concilia delle province e della diocesi e le sopravvivenze del flaminato in età vandala* » 481

- Carmelo PAPPALARDO, *Archeologia Cristiana in Terra Santa. Scoperte recenti, problematiche e prospettive* » 501

- Basema HAMARNEH, *Dinamiche territoriali e dinamica insediativa ad oriente del Giordano* » 517

- Danilo MAZZOLENI, *Alcune considerazioni in merito ai cosiddetti "nomi di umiliazione" nelle iscrizioni cristiane* » 535

- Guido VANNINI, *'Petra medievale'. Una missione archeologica nella Transgiordania meridionale. Appunti su possibili contributi storici, fra metodo e merito, a 35 anni dalla fondazione* » 547

- Elie ESSA KAS HANNA, *Apparati liturgici negli edifici di culto del massiccio calcareo siriano dal V agli inizi del VII secolo* » 569

- Josipa BARAKA PERICA, Božana MALETIĆ, *Contributo allo studio della topografia cristiana della Dalmatia: alcune note sull'organizzazione diocesana e i corrispondenti centri episcopali* » 585

- Ivan GARGANO, Dominic MOREAU, *The topography, settlements and roads of Dacia Ripensis. A comparison between the Tabula Peutingeriana and other sources* » 607

Christophe J. GODDARD, Arben HAJDARI, Milot BERISHA, Alessandra PEGURRI, Tomoo MUKAI, <i>La découverte d'une nouvelle basilique monumentale à Ivstiniiana Secvnda-Vlpiana en Dardanie (Kosovo)</i>	»	629
Yousssef MATTA, <i>Medaille de Saint-Nicolas et des sept dormants d'Éphese. Entre l'antiquité tardive et l'art moderne</i>	»	657
Xavier DELESTRE, <i>Regard sur la provence de l'antiquité tardive</i>	»	679

INDICI ANALITICI

Indice dei luoghi notevoli (a cura di Gabriele CASTIGLIA)	»	695
Indice dei nomi notevoli (a cura di Gabriele CASTIGLIA).	»	701

Attilio MASTINO

LA SUPERFLUA TURBA
DEI SACERDOTALES PAGANAE SUPERSTITIONIS
ESPULSI DA CARTAGINE NEL 415.
LA FINE DEL CULTO IMPERIALE IN AFRICA,
I CONCILIA DELLE PROVINCE E DELLA DIOCESI
E LE SOPRAVVIVENZE DEL FLAMINATO
IN ETÀ VANDALA

Il tema del flaminato nelle province romane dell'Africa è particolarmente rilevante nella fase tardo antica ed è stato discusso dagli studiosi, anche se si è spesso sorvolato su un aspetto essenziale, quello del momento finale del culto imperiale e delle trasformazioni che hanno consentito di adattare i contenuti del flaminato in età vandala, quando il potere degli imperatori in Africa era sostanzialmente cessato: in questa sede – toccando alcuni punti che sappiamo particolarmente cari al nostro Maestro e Amico Philippe Pergola – vorremmo seguire la lenta trasformazione del sacerdozio nei suoi contenuti, nelle sue attività, nelle ceremonie per gli anniversari della famiglia imperiale, che alla fine del mondo antico sono certamente variati, al momento del lento passaggio dal paganesimo al cristianesimo, per usare l'espressione di R. M. Rothaus tra *Christianization* e *Depaganization*¹: lo scopo continuava però ad essere quello di organizzare, presiedere e finanziare feste, giochi pubblici e banchetti che si svolgevano soprattutto al termine dell'incontro annuale, con un qualche contenuto di carattere politico². Il tema è generalmente ignorato nelle ricerche in corso³. Proprio riguardo al flaminato africano, dobbiamo partire dall'importante volume dedicato dalla Bassignano nel 1974 al tema⁴, lavoro ripreso in dettaglio con riferimento a singole città ed a particolari problematiche, come il posto del flaminato all'interno della carriera municipale e il rapporto tra flaminato cittadino e flaminato provinciale. A Thamugadi sarebbe anche possibile delineare un'evoluzione cronologica, dato che nell'alto impero i flamini in genere appartengono all'ordine equestre, mentre nel basso impero il flaminato precede la curatela nella città; del resto l'aggettivo *perpetui* attribuito ai *flamines* soprattutto in Africa è indicativo

¹ ROTHAUS 1992, pp. 299-308. Vd. SALZMAN, SÁGHI, LIZZI TESTA 2015 (da utilizzare con molta prudenza).

² Che siano continue le ceremonie pagane dopo Teodosio è ora documentato da GODDARD 2021.

³ Unica eccezione: CHASTAGNOL, DUVAL 1974 a, pp. 194-198; vd. anche CHASTAGNOL, DUVAL 1974 b, pp. 87-118; da cui CLOVER 1979-1980, pp. 121-128.

⁴ BASSIGNANO 1974. Vd. un decennio dopo FISHWICK 1987 (sul quale vd. ad es. SMADJA 2005, pp. 225-237. Vd. la bella voce di BICKEL, *Flamen* del *Thesaurus Linguae Latinae*, VI,1, 1919, cc. 849-859.

di un *munus* a vita⁵. Oggi rimandiamo ancora allo studio della Bassignano, consapevoli che l'opera si concentra sulle caratteristiche di “non romanità” del sacerdozio soprattutto nelle *civitates peregrinae* e viceversa sorvola sulla “fine” del culto imperiale in Africa, sotto la pressione del cristianesimo: già nelle recensioni al volume questa lacuna è stata segnalata criticamente più volte, così come rimane tutto da chiarire il rapporto tra *flamen* e *sacerdos* per svolgere funzioni analoghe magari in tempi diversi⁶. Secondo D. Fishwick il titolo di *sacerdos provinciae* avrebbe sostituito quello di *flamen*⁷: l'a. rimanda ad es. ai *sacerdotales provinciae Africæ*, ai *sacerdotales provinciae Tripolitaniae*⁸; spesso semplicemente ai *sacerdotales*, come nel caso di *Tullius Adeodatus* nella basilica settentrionale del complesso episcopale di Cuicul⁹; tali posizioni sono state variamente riprese ad es. da A. Illuminati¹⁰, T. Kotula¹¹, P. Ruggeri¹² e altri, che hanno fornito una lista di sacerdoti provinciali per l'Africa e la Mauretania o per altre province, soffermandosi sulla vitalità dell'organizzazione e sulle sulle modalità dell'elezione del *flamen provinciae* tra i delegati cittadini, in genere flamini perpetui¹³. E ciò in occasione della celebrazione annuale del *concilium* di ogni singola provincia¹⁴, che secondo gli ultimi studi sarebbe stato affiancato dal parallelo *concilium* della diocesi, che dopo Diocleziano comprendeva i rappresentanti di almeno sei diverse province africane. Ne deriva che il peso finanziario che gravava sulla colonia di Cartagine, insieme capitale di provincia e capitale di diocesi, al fine di garantire le spese di vitto e alloggio ai delegati cittadini, finì per essere soffocante, per la presenza di tanti flamini e *sacerdotales* addetti al culto imperiale negli anni precedenti; in alternativa l'obiettivo di molte costituzioni imperiali sul tema era quello di evitare la concentrazione a Cartagine dei più alti esponenti delle città africane, con grave danno per la progressiva riduzione del numero dei *curiales* più ricchi nei municipi e nelle colonie di origine, se si consentiva di utilizzare il sacerdozio come pretesto per il cambio di residenza; il che è però poco credibile per la condizione di *honorati* dei *sacerdotales*, esclusi sostanzialmente dai *munera*. Del resto con il cristianesimo la presenza considerata prioritaria di episcopi e presbiteri ovviamente doveva contribuire al tracollo finanziario della città di Cartagine. È infine possibile che gli impe-

⁵ «*Flamines perpetui, in Africa maxime, praeterea in Italia et Hispania comparent, dicti aut propri munus dià bíoim impositum, cum curiales flamines annui fuerint, ut quia munere defuncti titulo honoris causa uterentur*», BICKEL, *Flamen del Thesaurus Linguae Latinae*, VI,1, 1919, cc. 857.

⁶ PFLAUM 1976, pp. 152-163, anche in PFLAUM 1978, pp. 393-404.

⁷ FISHWICK 1981, pp. 337-344.

⁸ *Sacerdotales provinciae Africæ*: ad es. *IRTrip*. 307 = *AE* 2013, 1766, Leptis Magna nell'età di Geta; *CIL* VIII 5338 = 17488, Calama; 357 = 11546 e *AE* 1972, 691, Ammaedara; *CIL* VIII 1827 = 16472; *ILAAlg.* II, 3 7942 e 7943, Cuicul; *CIL* VIII 2343 e 2406, Thamugadi, ecc. *Sacerdotales provinciae Tripolitaniae*: *IRTrip*. 578, 581, 608, ecc.

⁹ *CIL* VIII 8348 = *ILCV* 392, metà del V secolo.

¹⁰ ILLUMINATI 1977, pp. 263-271.

¹¹ KOTULA 1979, pp. 131-136.

¹² RUGGERI 1999, pp. 151-169.

¹³ RUGGERI 2021, pp. 8-11.

¹⁴ CHASTAGNOL 1988, p. 101.

ratori volessero contenere i disordini e gli scontri tra *sacerdotales* pagani originari delle città periferiche e lontane, più tradizionaliste da un punto di vista religioso, e la popolazione cristiana di Cartagine.

Come sappiamo, all'inizio del V secolo le tradizioni pagane erano ancora universalmente diffuse soprattutto tra le aristocrazie cittadine africane e il sacerdozio del flaminato è ben documentato nel periodo tardo antico sia a livello provinciale sia nei municipi e nelle colonie, ben oltre quella che inizialmente pensavamo fosse l'ultima attestazione (a Thignica nel 405 d.C.)¹⁵. Naturalmente assistiamo ad un processo che dal flaminato di un singolo imperatore (l'ultimo è il *flamen divi Magni Antonini*, Caracalla)¹⁶ ci conduce ai *flamines annui*, ai *flaminales*, ai *flamoniici*, infine ai più frequenti *flamines perpetui*, scelti tra i decurioni cittadini, ben presenti nell'album municipale di Thamugadi, in sinergia con magistrature municipali¹⁷.

Fin qui è stata meno studiata la soppressione del culto imperiale in Africa (*per totam Africam, non tam per Africam quam per omnes regiones in nostro orbe positas*), in particolare nel territorio di Cartagine: il problema è stato discusso oltre trenta anni fa da André Chastagnol¹⁸. Oggi è più evidente l'interesse e le preoccupazioni degli imperatori per questa “resistenza culturale” che evidentemente dobbiamo registrare in Nord Africa. Onorio aveva autorizzato il 16 maggio 395 i *sacerdotales* (non i *sacerdotes* del *concilium* provinciale?) a tornare a Cartagine per promuovere i giochi tanto amati dal popolo, che evidentemente erano continuati in altra sede su decisione di Teodosio: nella traduzione di A. Chastagnol: “Nous jugeons bon quel les *sacerdotales* d'Afrique soient rendus à Carthage [de Theveste] et qu'ils s'y occupent en toute liberté des jeux aimés du peuple. En faisant cela, nous remettons en vigueur un bienfait de notre divin père [Teodosio]”¹⁹. Quattro anni dopo una costituzione del 399 precisava che le celebrazioni annuali promosse dai flamini non dovevano accompagnarsi ai riti pagani, *profanos ritus iam salubri lege submivimus* e in particolare a sacrifici di fuoco e di fumo, per usare un'espressione di Eusebio²⁰, evitando ogni forma di superstizione: *absque ullo sacrificio atque ulla superstitione damnabili*²¹.

Una costituzione di Onorio e Teodosio II del 28 gennaio 413 obbligava poi la *sacerdotalium superflua turba* a evitare di stabilire definitivamente la propria residenza a Cartagine: se proprio i *sacerdotales* dovevano essere presenti in città (escludendo ovviamente i *curiales* della capitale), avevano solo 5 giorni di tempo per tornare nelle colonie e nei municipi di origine, dopo aver preso parte alla processione,

¹⁵ AE 2006, 1767; 2018, 1929.

¹⁶ CIL VIII 19122 = ILAlg. II 6487 (Sigus). Vd. anche più dubbi: 14447, Vaga; 7963 = ILAlg. II 10, Russicade, vd. MASTINO 1981, p. 143.

¹⁷ CIL VIII 2403 = 17824 = 17903, vd. CHASTAGNOL 1978.

¹⁸ CHASTAGNOL 1988, pp. 101-110.

¹⁹ Cod. Theod. XII, 1, 145: *Idem aa. Ennoio proconsuli africae. africanis sacerdotales Karthagini restitui ibique arbitratu suo agere dum favorabili editione placuit. quod facientes divi patris nostri beneficium renovamus. dat. xvii kal. iun. mediolano olybrio et probino consss. (395 mai. 16).*

²⁰ Eus., H.E., IX, 9, 8 ss., vd. MASTINO, TEATINI 2001, p. 278.

²¹ Cod. Theod. XVI, 10, 17.

la *pompa*, considerata ancora legittima; in caso contrario, se avessero abitato una casa acquistata a Cartagine, sarebbe stata imposta loro una multa (molto elevata) di 30 libbre d'oro per iniziativa del proconsole; contemporaneamente sarebbero stati spogliati del *dignitatis privilegium*²². Nella traduzione di A. Chastagnol: “*A l'exception de ceux qui, membres de la curie de Carthage, ont exercé la charge de sacerdos, tout ceux qui ont été ornés de cet honneur et proviennent des autres provinces et cités, nous prescrivons qu'ils reviennent dans leurs propres villes. Car tout ce qui est fait, selon la coutume, au nom des provinces par la foule débortante des sacerdotales, nous ordonnons que cela soit accompli, au temps voulu, par celui qui achève son sacerdoce. Et, pour ne paraître rien retirer aux jours des fêtes légitimes, nous sommes d'avis de préciser ceci également : celui qui sera venu à Carthage pour la procession (pompa) de ce jour devra quitter la ville dans un délai de cinq jours et revenir dans ses propres foyers. Afin d'autre part que nul n'ose violer impunément les règles que nous définissons, que quiconque voudrait avoir résidence dans la ville de Carthaghe pour y habiter – à l'exception d'un homme qui appartiendrait à cette curie – sache que le bureau du proconsul rexigerait de lui aussitôt une ammende de trente livres d'or lorqu'il excéderait le nombre de jours qui a été fixé ; qu'il n'ignore pas en outre qu'il serait dépouillé des priviléges de sa dignité. Nous décidons encore d'empecher de telles situations par le présent décret afin qu'un sacerdotalis ne s'imagine pas tout à coup avoir un domicile légal dans une maison qu'il a achetée (à Carthage) alors que nous avons prescrit, précisément, que chacun doit retourner dans le lieu dont il tire officiellement son origine*”.

Bisogna però arrivare ad una costituzione degli stessi Orosio e Teodosio II (Codice Teodosiano, XVI, 10, 20), datata al 30 agosto 415, per vedere gli imperatori assumere una posizione ancora più esplicita, con l'intento di alleggerire la capitale Cartagine delle liturgie dovute agli ex flamin provinciali, evidentemente stabilitisi nella capitale, a spese della *res publica* cittadina, a distanza di anni dal sacerdozio esercitato²³; sacerdozio che ormai sembra essere divenuto irrilevante nell'impero

²² Cod. Theod. XII, 1, 176: (*impp. Honorius et Theodosius AA.*). *Idem aa. iuliano ii proconsuli africæ. exceptis his, qui Karthaginiensi curiae munus sacerdotii transegerunt, omnes, quicumque ex aliis provinciis atque civitatibus hoc honore decorantur, ad proprias urbes redire praecipimus. quidquid sane provinciarum nomine agi sacerdotialium superflua turba consuevit, id ab eo, qui sacerdotium reddet, suo tempore iubemus impleri. ac ne quid festis ac legitimis diebus subtraxisse videamur, etiam illud definiendum esse censemus, ut, quicumque propter pompam illius diei Karthaginem forte convenierit, intra quinque dies ad propria redditurus ex eadem urbe discedat. ne autem certa statuta impune ullus audeat violare, xxx librarum auri multam statim a proconsulari officio exigi se cognoscat, qui in Karthaginiensi urbe excepto ipsius decuriae viro habitandi gratia voluerit residere, cum dierum numerum, qui est statutus, excesserit: ipsius quoque dignitatis privilegio spoliandum esse se non dubitet. inhiberi autem etiam illas occasiones praesenti auctoritate censemus, ne comparatis sacerdotalis aliquis subito aedibus domicilium se habere configat, cum specialiter statuisse videamur, ut quisque illo redeat, unde eum ducere originem constat. dat. vi kal. feb. ravennae post cons. honorii viiiii et theodosii v aa.* (413 ian. 27).

²³ CTh.XVI 10.20pr.: *Imp. Honorius et Theodosius aa. sacerdotales paganae superstitionis competenti coercitioni subiacere praecipimus, nisi intra diem kalendarum novembrum de Karthagine decedentes ad civitates redierint genitales, ita ut simili quoque censurae per totam Africam sacerdotales obnoxii teneantur, nisi de metropolitanis urbibus discesserint et remearint ad proprias civitates.* (415 aug. 30).

cristiano, che aborriva dalle *superstitiones* pagane²⁴: la disposizione imperiale doveva entrare in vigore il I novembre e si riferiva ai *sacerdotales paganae superstitionis* per l'intera diocesi africana (*per totam Africam*), certamente ai flamini addetti al culto imperiale difficilmente anche agli ex sacerdoti addetti nella capitale provinciale Cartagine che in passato erano stati responsabili dei culti di altre divinità pagane²⁵, ospitati a spese dell'*ordo* della capitale, e rispediti alle colonie e ai municipi di origine, *ad proprias civitates, ad civitates redierint genitales*²⁶; dove *genitales* è un equivalente di *patriae*, termine utilizzato ad es. a Thignica dai decurioni di Cartagine per indicare la città d'origine, ancora nella condizione di *civitas*²⁷. Nella traduzione di André Chastagnol: *Nous prescrivons quel les sacerdotales de superstition païenne soient sumis à une pression appropriée, sauf ceux qui quitteraient Carthage avant le jour des calendes de Novembre et retourneraient dans leurs cités d'origine, de telle sorte que ces sacerdotales soient considérés aussi comme exposés à une sévérité semblable dans toute l'Afrique, à moins qu'ils ne soient éloignés des villes-métropoles et ne soient revenus dans leurs propres cités...*". Per chiarezza riportiamo anche la traduzione di Manuela Simoni: "Imperatori Onorio e Teodosio: Stabiliamo che i sacerdoti del culto imperiale della superstizione pagana siano soggetti alla pena stabilita se non lasceranno Cartagine entro le calende di novembre per far ritorno alle loro città natali, e lo stesso valga per i sacerdoti in tutta l'Africa se non lasceranno le città metropolitane e torneranno nelle città d'origine", dove *de metropolitanis urbibus* sembra indicare l'allontanamento dalle capitali provinciali, sedi del concilio locale.

In realtà i provvedimenti imperiali si susseguono sullo stesso tema e nella stessa data: il 30 agosto 415 in *CTh.16.10.20.1* si precisava che il decreto non riguardava solo l'Africa ma l'intero orbe romano: *non tam per Africam quam per omnes regiones in nostro orbe positas custodiri decernimus*²⁸. Nella stessa occasione vengono adottati provvedimenti con lo scopo di consolidare la *venerabilem ecclesiam* e di proteggere la *christiana religio*²⁹, relegando in spazi appositi e in modo chiaro coloro che continuavano a celebrare dei sacrifici di fumo e di fuoco, separando fi-

²⁴ CHASTAGNOL 1988, pp. 101-110.

²⁵ ARNALDI 2010, pp. 1645-1666.

²⁶ CLEMENTE 2022, p. 308 e n. 20, a proposito di *C. Th. 16.10.20* citato a nota 22.

²⁷ CIL VIII 1413 = 15205, Thignica 1.

²⁸ *CTh.16.10.20.1: Omnia etiam loca, quae sacrī error veterum deputavit, secundum divi Gratiani constituta nostrae rei iubemus sociari ita ut ex eo tempore, quo inhibitus est publicus sumptus superstitioni deterrimae exhiberi, fructus ab incubatoribus exigantur, quod autem ex eo iure ubicumque ad singulas quasque personas vel praecedentium principum largitas vel nostra maiestas voluit pervenire, id in eorum patrimonii aeterna firmitate perduret. quod non tam per Africam quam per omnes regiones in nostro orbe positas custodiri decernimus* (415 aug. 30).

²⁹ *CTh.16.10.20.2: Ea autem, quae multiplicibus constitutis ad venerabilem ecclesiam voluimus pertinere, christiana sibi merito religio vindicabit, ita ut omnis expensa illius temporis ad superstitionem pertinens, quae iure damnata est, omniaque loca, quae frediani, quae dendrophori, quae singula quaeque nomina et professiones gentiliciae tenerunt epulis vel sumptibus deputata, possint hoc errore submoto compendia nostrae domus sublevare* (415 aug. 30).

sicamente gli *errantes* che non avrebbero più avuto la possibilità di utilizzare per l'allestimento delle ceremonie lavatoi di pubblico e generale utilizzo³⁰.

L'interpretazione prevalente (già di Pallu de Lessert e poi di Lepelley), spiegava che la costituzione interveniva a regolare le ceremonie che si accompagnavano allo svolgimento annuo del *concilium* a Cartagine, ma la parola *sacerdotales* designerebbe non i grandi sacerdoti provinciali, ma in modo più ampio tutti i sacerdoti pagani, *pontifices*, auguri, flamini perpetui delle città, tutti raccolti con l'espressione *sacerdotales*³¹. In realtà André Chastagnol osserva che una cosa sono i *sacerdotes* in carica e altra i *sacerdotales*, che agiscono *provinciarum nomine*, a nome delle proprie province di provenienza per l'organizzazione dei giochi: si trattava di ex sacerdoti perché erano i flamini in carica l'anno precedente che, entrati nel consiglio municipale di Cartagine terminato il sacerdozio, in tale veste promuovevano le ceremonie relative alle ricorrenze imperiali³²; resta il dubbio che si tratti di rappresentanti di città della provincia o dell'intera diocesi. Chastagnol preferiva pensare che il gruppo fosse più assortito e più numeroso, in rapporto al *concilium* non della singola provincia cartaginese ma dell'intera diocesi diocleziana: la parola *sacerdotales* andrebbe allora intesa con riferimento agli ex sacerdoti ed ai sacerdoti in esercizio di tutte le sei province, Mauretania Cesariense e Sitifense, Numidia, Proconsolare, Bizacena, Tripolitania. I loro rappresentanti si sarebbero riuniti il 26 o il 27 ottobre in un *concilium* presieduto dal vicario del prefetto del pretorio per l'Africa³³ e rivitalizzato solo da Onorio per semplificare l'apparato burocratico, così come avveniva in Gallia nell'assemblea che si riuniva ad Arelate.

Chastagnol e Duval avevano supposto che i *concilia* provinciali fossero composti anche da cristiani, almeno fino al 415, ma pensavano che il sacerdozio sarebbe stato esercitato solo da pagani: dopo il 430 “il ne fait pas de doute quel les *sacerdotes et sacerdotales, tout comme les flamines perpétuels, furent des chrétiens*”.

Solo pochi anni prima Agostino aveva rimproverato i fedeli che lo ascoltavano a Thignica nell'inverno del 404, per il fatto che erano ancora in qualche modo pagani: *Vos ante paucos annos pagani eratis, modo christiani estis, parentes vestri daemoniis serviebant, antea plena erant templa turificantibus, modo plena est Ecclesia Deum laudantibus*³⁴. Dunque i fedeli erano stati dichiaratamente pagani fino a pochi anni prima, si erano convertiti forse dopo l'editto di Teodosio, a quasi un

³⁰ CTh.16.10.20.3: *Sane si quondam consecrata sacrificiis deceptionem hominum praestiterunt, ab usibus lavacrorum vel publicis affectibus separantur, ne illecebram errantibus praestent.* (415 aug. 30). Contestualmente venivano rimossi di autorità gli ufficiali (tribuni militari e ceturioni) che si assumevano a parole l'onore di effettuate distribuzioni alimentari a favore della plebe locale: CTh.16.10.20.4: *Chiliarchas insuper et centonarios vel qui sibi plebis distributionem usurpare dicuntur censiimus removendos, ita ut capitalem sententiam non evadat, si quis aut volens ad huiusmodi nomen accesserit aut passus fuerit vel invitum se huiusmodi praesumptioni atque invidiae deputari. dat. iii kal. sept. ravennae honorio x et theodosio vi aa. concess.* (415 aug. 30). Questo provvedimento non sembra aver riguardato il nord Africa, per l'utilizzo della traduzione latina di termini greci: chiliarchi e centonari.

³¹ PALLU DE LESSERT 1884, p. 45; LEPELLEY 1981, II, p. 364 n. 149.

³² CHASTAGNOL 1988, pp. 101-110.

³³ Vd. il caso del *concilium* della diocesi d'Africa svoltosi a Theveste nel 379, *Cod. Theod.* I, 15, 10.

³⁴ Vd. ora AOUNALLAH, CORDA, MASTINO, FILIGHEDDU, “Diritto & Storia”, 18, 2020-21, c.d.s.

secolo di distanza dalla pace religiosa di Costantino; i loro genitori avevano continuato a servire i *daemones* pagani. Il sermone 159B pronunciato a Thignica pochi anni dopo l'editto da Agostino (commentando i salmi 59,³⁵ e 118, 71³⁶ e l'e-pistola di Paolo ai Romani 11,33) contiene forse una traccia della tardiva conversione al cristianesimo dei fedeli presenti in una delle due basiliche della colonia, dove sappiamo che nel 411 operava il vescovo cattolico – *Aufidius episcopus plebis Tignicensis*, 152° sulla lista della chiesa africana – in polemica col donatista *Iulianus*, 256° sulla lista della chiesa rivale³⁷. L'omelia, pronunciata nell'inverno 403-404 nel corso del più meridionale dei viaggi di Agostino verso Cartagine³⁸, contiene diversi aspetti che rimandano ai *fratres carissimi* di 3,20), raccolti forse in piccolo numero alla notizia dell'arrivo di Agostino nel municipio severiano, per ascoltare la parola del vescovo di Ippona³⁹.

Nel quadro di una riforma delle decisioni imperiali e del progressivo declino del paganesimo, Guido Clemente – riprendendo le posizioni di Arnaldo Momigliano – riteneva ormai che il periodo della tarda antichità debba essere presentato non come un momento di declino che precede la caduta dell'impero romano ma (col cristianesimo) come un momento di democratizzazione della cultura e della vita religiosa⁴⁰. Noi oggi sappiamo che il flaminato perse molti dei suoi contenuti pagani, “fini col divenire un'istituzione come tante altre, pure rimanendo una carica ambita, come, per la Gallia, testimonia anche Sidonio Apollinare nel V secolo”⁴¹. Sidonio visse fino al 486 e il V libro delle *Epistulae* risale alla metà del secolo, quando apparentemente i *flamonia municipibus* erano ancora fortemente radicati presso l'aristocrazia municipale⁴²; prezioso il cenno alla sopravvivenza dell'organizzazione in Gallia di un *conclium* diocesano comprendente sette province fino al 469 d.C.⁴³.

Vorremmo citare innanzi tutto i casi africani più tardi che emergono dalla nostra documentazione, che vanno ben oltre l'editto di Teodosio (con Graziano e Valentiniano II) emanato a Tessalonica il 27 febbraio 380, con lo scopo di fare del cristianesimo l'unico credo ufficiale riconosciuto (Cod. Teod., XVI, 1, 2).

³⁵ *Deus, reppulisti nos et destruxisti nos, iratus es et misertus es nobis:* Dio tu ci hai respinti e abbattuti; ti sei adirato ma hai avuto pietà di noi.

³⁶ *Bonum mihi quod humiliasti me, ut discam iustificationes tuas:* Bene per me se sono stato umiliato, / perché impari ad obbedirti.

³⁷ *Gesta* I, 133, 71-75, in *Actes de la Conference de Carthage en 411*, II, S. Lancel cur., Paris 1972, p. 750; vd. anche *Gesta*, I, 207, 164 (p. 892); t. IV, p. 1497. J. MESNAGE 1912, p. 162.

³⁸ PERLER MAIER 1969, p. 19 e p. 24.

³⁹ Vd. ora i volumi in preparazione sulle ricerche epigrafiche a Thignica a cura di S. Aounallah e P. Ruggieri.

⁴⁰ CLEMENTE 2022, pp. 25 ss.

⁴¹ BASSIGNANO 1974, p. 374 e n. 7; Sidon. Apoll., *Epist.* V, 7, 3.

⁴² Vd. *Sidonius Poems and Letters*, vol. 1-2, Sidonius Apollinaris, W.B. ANDERSON, W. HEINEMANN edd., Harvard University Press, London, 1936: *Hi sunt, qui invident tunicatis otia stipendia paludatis, viatica veredariis mercatoribus nundinas, munuscula legatis portoria quadruplatoribus, praedia provincialibus flamonia municipibus, arcariis pondera mensuras affectis salario tabulariis, dispositiones numerariis praetorianis sportulas, civitatibus indutias vectigalia publicanis, reverentiam clericis originem nobilibus, concessum prioribus congressum aequalibus, cinctis iura discinctis privilegia, scholas instituendis mercedes instituentibus litteras institutis.*

⁴³ Sidon. Apoll., *Epist.* I, 3, 3; I, 7, 4; II, 1, 32, vd. CHASTAGNOL 1988, p. 110.

Ad Uchi Maius nel 383 il *flam(en) p(er)p(etuus) Furius Victorinus* opera sostenuto dall'esempio dei padri, *avito honore suffultus* (vd. Appendice 1)⁴⁴.

A Leptis Magna, Sabratha e Gighis negli anni 383-388 conosciamo il *sacerdotalis L. Aemilius Quintius signo Quintius, fl(amen) p(er)p(etuus)*⁴⁵.

Il collegamento con l'incarico di *curator rei publicae* è sicuro a *Furce[---]*, oggi Henchir Ben Hassen, per *L(ucius) Tor[---], fl(amen) p(er)p(etuus)* a tra il 383 e il 393; conosciamo anche un *[Inn]ocentius ex curatore civitatis e fl(amen) p(er)petuus*)⁴⁶.

Possiamo ricordare l'anonimo flamine durante il proconsolato di *Flavius Eusignius* nel 383 tra Cartagne e Theveste⁴⁷ e l'anonimo *[fl(amen) p(er)]p(etuus) curator rei publicae* di Madauros tra il 399 e il 400⁴⁸.

Il *Rufinianus v(ir) c(larissimus)* fu *fl(amen p(er)p(etuus))* forse tra il 392 e il 393, meno probabilmente tra il 425 e il 439 ad Ain el Ansarine⁴⁹.

Pochi anni dopo a Neapolis il *v(ir) h(onestus) Publianus* compare col titolo di *fl(amen) p(erpetuus) curat(or) r(ei) p(ublicae)*, nel 400-401⁵⁰.

L'evergete *T. F(lavius) Dyscolius Therapius, ex t(ribuno), f(lamen) p(er)p(etuus), c(urator) r(ei) p(ublicae)* ad Aradi, Sidi Jdid, nell'età di Arcadio, Onorio e Teodosio II, tra il 402 e il 408, finanzia lavori edilizi e rappresentazioni sceniche nel teatro cittadino, pochi anni dopo che Agostino aveva criticato a Bulla Regia gli spettacoli teatrali⁵¹: P.-A. Février ha segnalato l'interesse dell'omelia pronunciata da Agostino negli anni immediatamente precedenti, per Pasqua⁵²: eravamo nel 400 o nel 399 d.C. e il vescovo di Ippona parlava davanti ai *fratres Bullenses*, criticando il fatto che i suoi ascoltatori erano poco numerosi nella basilica per la gesta dei Santi Maccabei (*sed paucos vos video*), ma sarebbero stati molto più numerosi durante la Paqua, “e questa basilica non potrà contenere tutta la folla”, come ora il teatro (“questo locale sarà riempito dagli stessi che oggi riempiono il teatro, là dove ci sono rappresentazioni orribili da seguire”). Era una vera anomalia, l'enorme quantità di abitanti, molti che si dichiaravano cristiani, che visitavano i teatri per seguire spettacoli profani. Ma presto sarebbe arrivata la Pasqua: *Ecce veniet dies passionis Chri-*

⁴⁴ AE 1908, 265 = CIL VIII 26267 = UM 2, 56, pp. 175-179; BASSIGNANO 1974, 163 nr. 7.

⁴⁵ AE 1950, 150 = IRT 588, BASSIGNANO 1974, pp. 42 ss. nr. 27 (Leptis Magna) e CIL VIII 27 = 11025 = ILTun. 11, BASSIGNANO 1974, p. 54 nr. 16 (Gighis).

⁴⁶ CIL VIII 24044, BASSIGNANO 1974, p. 220 nr. 1-2.

⁴⁷ AE 1957, 72, BASSIGNANO 1974, p. 338 nr. 1; la data va corretta: vd. PFLAUM 1978, p. 162.

⁴⁸ ILAlg. I 2104; BASSIGNANO 1974, p. 276 nr. 25, sotto Arcadio e Onorio.

⁴⁹ AE 1908, 19 = CIL VIII 24069; BASSIGNANO 1974, p. 229 nr. 1.

⁵⁰ CIL VIII 969, BASSIGNANO 1974, p. 133 nr. 1.

⁵¹ Bou Arada (Aradi) tra il 402 e il 408 con Arcadio, Honorio e Theodosio II (AE 2004, 1798 = 2009, 1671 = 2011, 1524 = 2013, 130 = 2018, 1909, EDCS-34200068), vd. ora BERTOLAZZI, c.d.s. (con l'intervento di Attilio Mastino nella discussione finale, a proposito del teatro di Bulla Regia che assorbiva per Agostino moltissimi fedeli).

⁵² Sermo 301/A, PL 46, 874-881, FÉVRIER, 1982, pp. 321-398, pp. 382 ss.; Agostino, 1986, *Discorsi V (273-340/A) sui Santi*, éds. A. Quacquarelli, M. Recchia (Nuova Biblioteca Agostiniana XXXIII), Roma 1986, p. 473 ss.

sti, ecce veniet Pascha, et ista spatia multitudinem vestram non capient. Ergo ipsi haec loca implebunt, qui modo theatra impletis? (8)⁵³.

A Pupput, sotto Arcadio, prima del 408 d.C. conosciamo il *cur(ator) rei p(ublicae) Fl(avius) Calbinus v(ir) d(evotissimus), fl(amen) p(er)p(etuus)*⁵⁴.

A Vallis tra il 408 e il 420 conosciamo il *v(ir) h(onestus) Geminus Ianuarius, fl(amen) p(er)p(etuus)*⁵⁵.

Infine l'evergete tardo *Stertinius Carcedonius fl(amen) [p(erpetuus], avorum vestigia recolens*, a Culusa (Mesguida) tra il 408 e il 423⁵⁶.

È molto interessante che sotto Valentiniano II, Teodosio e Arcadio tra il 388 e il 392 conosciamo ad Apisa maius un *[collegi]um ? flaminum perpetuorum*⁵⁷: Paola Ruggeri ha recentemente osservato che occorre seguire Kotula che preferisce richiamare le circostanze politiche e religiose attraverso le quali il culto imperiale si è andato affermando in Africa; avrebbe contribuito all'atrofia dell'augustalità africana soprattutto la notevole diffusione delle curie (gli *Augustales* erano subordinati ai *curiales*) e, a quanto pare, il numero limitato di schiavi e conseguentemente di liberti. Gli *Augustales* di Thamugadi sono ricordati come *ordo*, come *corpus* e soprattutto come titolari di un'arca, una cassa pubblica; in tal senso sono *a re publica separati*⁵⁸.

A Thignica e in Africa all'interno dell'aristocrazia municipale, è ben documentata la sopravvivenza della cultura classica, dei miti greci, così come la conoscenza degli autori greci e romani (da Omero a Lucano e oltre)⁵⁹; nella tarda antichità è possibile osservare molti siti riutilizzati, con restauri o nuove costruzioni, oggetto di rifunzionalizzazione o nuove destinazioni d'uso⁶⁰. Il municipio di Thignica era certamente uno dei centri della regione che più a lungo hanno conservato una prestigiosa tradizione pagana: era fornito di scuole, aveva un *ordo* costituito da senatori, cavalieri o aristocratici cartaginesi. Possiamo apprezzare a Thignica la profondità della cultura pagana anche se è ben documentata in occasione della dedica del *forum holitorium* l'attenzione di Costantino e dei figli Costantino II, Costanzo e Costante nei confronti del municipio nel 333⁶¹. Negli ultimi decenni del IV secolo (prima della visita di Agostino) e anche nel V secolo (dopo il soggiorno del

⁵³ HUGONIOT 2021, pp. 333-348.

⁵⁴ AE 1912, 178 = ILAfr. 314, BASSIGNANO 1974, p. 181 nr. 1.

⁵⁵ CIL VIII 1283, ILTun. 1279; BASSIGNANO 1974, p. 212 nr. 3.

⁵⁶ CIL VIII 24104; BASSIGNANO 1974, p. 232 nr. 1; ROCCHI, 2021, pp. 621-623; EDCS-24501235 (*avorum vestig[ia] recolens*).

⁵⁷ CIL VIII 782 = ILS 786, BASSIGNANO 1974, p. 217 nr. 2.

⁵⁸ RUGGERI 2021, pp. 397-413: «Kotula prefers to refer to the political and religious circumstances through which the imperial cult had affirmed itself in Africa. Above all the notable diffusion of the *curiae* (the *Augustales* were subordinated to the *curiales*) and, apparently, the limited number of slaves and consequently of freedmen might have contributed to the atrophy of augustalinity in Africa. The *augustales* of Thamugadi are remembered as *ordo*, as *corpus* and above all as holders of an *arca*, a public treasury; in this sense they are *a re publica separate*».

⁵⁹ MASTINO 2020 a, pp. 49-76; MASTINO, in c.d.s.

⁶⁰ TEATINI 2019, pp. 81-96.

⁶¹ CIL VIII 1408, ora edita da P. Ruggeri.

vescovo di Ippona) in tutta la regione abbiamo una chiara sopravvivenza del flamino imperiale, della sua vitalità e del rinnovamento delle tradizioni religiose ancestrali ereditate dal passato: così ad Uchi Maius, (II, 88) sull'architrave riutilizzato di *Pullaienus, Furius Victorinus* effettua una dedica negli anni 383-384, per rievocare una *liberalitas*, un'evergesia decisa da un *flamen perpetuus, avito honore suffultus*, che rivitalizza e riprende una bella tradizione familiare che tornava indietro di diverse generazioni, ma che era sempre vitale, forse in relazione al pagamento di una consistente *summa honoraria* (Appendice, nr. 2)⁶².

A Thignica, presso le terme (non «près de la basilique»)⁶³ negli anni precedenti erano state collocate tre grandi basi per le statue volute dal *flamen perpetuus* e *curator rei publicae*, un rappresentante dell'aristocrazia pagana nella tarda antichità, *Fabius Caecilius Praetextatus*: le statue raffiguravano alla metà del IV secolo quattro importanti dee pagane, Venere, Cerere, Fortuna: *Venus Aug(usta)*⁶⁴, *Ceres Aug(usta)*⁶⁵ e *Fortuna Aug(usta)*⁶⁶. Per Cl. Lepelley “le fait que le curateur soit un décurion local, de même que l'absence de filiation, de tribu et surtout du prénom, rendent difficile une datation antérieure au IV^e siècle”⁶⁷. Alla fine del IV secolo, e più precisamente al 393 d.C., ci riporta la celebre iscrizione (studiata ora da Antonio Corda) posta durante il proconsolto di *Aemilius Florus Paternus*, anno del flaminato di un *C(aius) Vib(ius) [---]* e un *[---] C(j)andidus ffl(amines p(er)p(etui))* che nella loro qualità di *dd(uumvri)*, effettuarono per conto del municipio importanti lavori sulle canalizzazioni dell'acquedotto *sum(p)tu public[o]*⁶⁸.

L'ultimo flamine imperiale che conosciamo a Thignica è *Q(uintus) V[i]bul[e]nus Fabius Arianus fl(amen) p(er)p(etuu)s cur(ator) rei p[ubl]icae Thignicens(ium)* nel 405 all'epoca di Arcadio, Onorio, Teodosio II⁶⁹. È l'anno successivo al viaggio di Agostino a Thignica, la cui omelia non riteniamo abbia ribaltato gli equilibri interni alla curia né indebolito i pagani: viceversa in Africa ci sono noti dei casi di *flamines* ancora nel pieno delle loro funzioni. Del resto l'importanza del flami-

⁶² UM 2, 56, *CIL VIII* 15453 = 26267, BASSIGNANO 1974, pp. 211-213 nr. 3. Vd. ROCCHI 2021, pp. 621-623, vd. la citata *CIL VIII* 24104.

⁶³ POINSSOT 1884, p. 142 n° 414-416; nella stessa pagina, la chiave di volta col monogramma di Cristo.

⁶⁴ EE V, 548; *CIL VIII*, 15200; BASSIGNANO 1974, p. 185, nr. 4; BEN HASSEN 2006, p. 38 nr. 12.

⁶⁵ *CIL VIII*, 1398 = 14903 = EE V, 1244; BASSIGNANO 1974, p. 185, nr. 2; LEPELLEY 1981, p. 196, nota 10; JACQUES 1982, pp. 96-97, nota 160; JACQUES 1983, p. 375, nr. LXXVI; BEN HASSEN 2006, pp. 36-37 nr. 9.

⁶⁶ EE V, 547; *CIL VIII*, 14909; BASSIGNANO 1974, p. 185 nr. 3; BEN HASSEN 2006, p. 37 nr. 10.

⁶⁷ LEPELLEY 1981, II, p. 196 et prosopographie p. 197. Si tratterebbe dello stesso personaggio col nome frammentario (*[---] ius Caeci [---]*), sulla base dedicata alla Vittoria o al Genio dei Tetrarchi prima del 305 (*CIL VIII* 1407).

⁶⁸ CORDA 2020.

⁶⁹ IBBA 2018, pp. 333-338. La data del 405 è fissata sulla base del governatore *Flavius Pionius Diotimus*. Le texte: *[(vacat) Pro gloria d(ominorum trium) n(ostrorum trium) Arcadi Honori et Theodosi] principum inclytorum semper Augustorum (vacat) / [administrantibus Flavio (?) Bathanario v(iro) c(larissimo) primi ordinis comite Africæ et Flavio Pio]njo Diotimo v(iro) c(larissimo) amplissimo pro-consule provinciae Africæ vice sacra iudicant[e] / [thermas --- vetutate conlapsas (?) - c. 44 - ob] soliditatem et usum saluberrimum fundamentis parie[t]e renovatis cameris[/ ---] (vacat) *Q(uintus) V[i]bul[e]nus Fabius Arianus fl(amen) p(er)p(etuu)s cur(ator) rei p[ubl]icae Thignicens(ium)* (?) restituit]* (AE 2006, 1767; 2018, 1929, EDCS-44200026).

nato a Thignica nei decenni precedenti è testimoniata dalla dedica dell'*aedes Nепtuni* effettuata nell'età di Gallieno e più precisamente nel 265 d.C. da un *flamen perpetuus*, a nome del padre e della madre: si ricorda un *L(ucius) Valerius L(uci) fil(ius) Pap(eria) Victor Numisianus Sallustianus eq(ues) R(omanus) aedilic(ius) Iviral(icius) XIpr(imus) fl(amen) perp(etuus)*, che onora il pagamento della consistente *summa honoraria* promessa per il flaminato dal padre e dalla madre, anch'essi

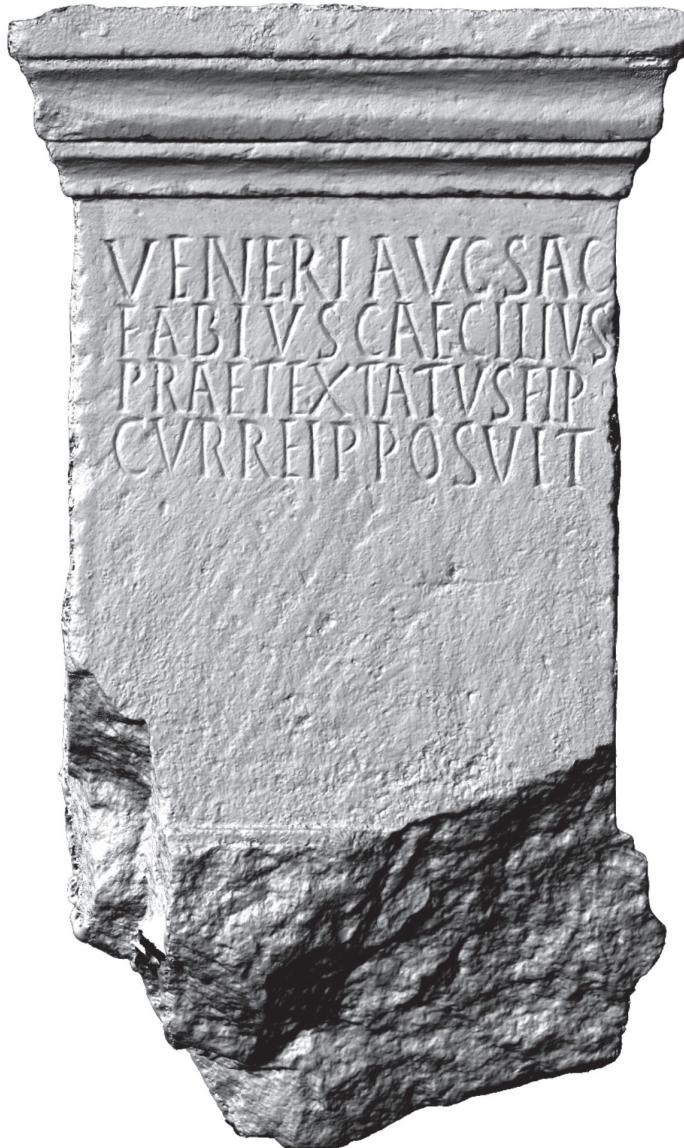


Fig. 1 – La dedica della statua di Venus Aug(usta), metà IV secolo, *CIL* VIII, 15200 (elaborazione di Salvatore Ganga).

funzionari del culto imperiale maschile e femminile: *quod Valerius Tertullianus pater eius ob summam flam(onii) perpetui sui itemq(ue) Caeciliae Faustinae matris suae flaminicae p(erpetuae) ex HS LIII mil(ibus) n(ummum) facturum se promisserat supra legitima[m] taxationem podium tantummodo eius exstruxerat*⁷⁰. Possiamo ricordare inoltre una delle due basi di statua a Geta Cesare (198-209), collocata da *L(ucius) Caecilius Quietus Rufinianus* e da *Q(uintus) Caecilius Victor Quietianus Blandius* entrambi *fl(amines) p(er)p(etui) mun(icipi)i et [h]eredes* per conto del defunto *L(ucius) Clodius Quir(ina) Rufinus*⁷¹. Si veda anche la dedica a Commodo del 188 d.C., effettuata *[o]b honorem flamoni(i) perp(etui) [- -] libera[litate] --- multiplica[ta pecunia] ---*⁷². In precedenza, prima della promozione municipale, doveva esistere un *flamen perpetuus utriusque partis civitatis Thignicensis*⁷³. Vd. infine un ulteriore frammento epigrafico menzionante il flaminato: *CIL VIII, 25911*⁷⁴.

In sintesi, sembra chiaro a Thignica che i demoni pagani erano venerati ben dopo la pace costantiniana e la conversione al cristianesimo degli esponenti delle famiglie locali appare molto tardivamente, soprattutto per quanto riguarda i *curiales*, fino ad arrivare almeno agli ultimi anni di Teodosio, che aveva già riconosciuto il cristianesimo nel 380 con l'editto di Tessalonica, come religione ufficiale dell'impero, arrivando a perseguitare i pagani dieci anni dopo. Ritornano le parole di Agostino: *Non ergo irridere humilitatem Christi. Irrident enim multi pagani quia humili venit Christus – et utinam pagani soli! – et multi haeretici qui se christianos dicunt. Sordet illis quia natus est Christus de femina; sordet illis quia fixus est in cruce et vulneratus est, et vera erant illa vulnera quae accepit, et veri erant illi clavi qui infixi sunt; sordet et dicunt: «Illa omnia simulavit, finxit et non pertulit».* (12, 1).

Dopo questi antefatti, estremamente sorprendente è la prosecuzione del sacerdozio del flaminato dopo l'arrivo dei Vandali in Africa (come è noto la presa di Cartagine si data al 19 ottobre 439 d.C.), anche se dobbiamo distinguere tra le aree rimaste sotto il controllo dei Vandali e quelle restituite all'impero nel 442, organizzate in due province ma in un unico *concilium* per la Numidia Occidentale e la Sitifense, magari con sede a Cuicul. Di grande interesse è il dittico di età vandala rinvenuto a Theveste, datato 493-494 sotto Gundamundo (484-496), con la ricostruzione della storia di un *fundus* appartenuto a un *Flabius Gem(inius) Catullinus*; i due testi in

⁷⁰ BEN HASSEN 2006, pp. 85-89; AE 2006, 1762; CABOURET 2010; LEPORE 2011, p. 4, nota 18; LEPORE 2012², p. 458, nr. 88; RUGGERI, 2018, pp. 338-342, da cui AE 2018, 1930; ABID, *ILTun.* II, p. 1002-1003, nr. 2840; MASTINO 2018, pp. 181-186; RUGGERI, GANGA 2020, pp. 77-78; ORDOZGOITI 2020, p. 297.

⁷¹ BEN ABDALLAH, BEN HASSEN 1992, pp. 291-294; AE 1992, 1818; ABID, *ILTun.* II, p. 1004, nr. 2843 LEPORE 2012², p. 457, nr. 83; SELMI, 2016, p. 93, nota 82; MASTINO 2020 b, pp. 218-221.

⁷² CIL VIII 1403 = 15203 = 25906; *ILTun.* 1311; BASSIGNANO 1974, p. 184, nr. 1; WESCH-KLEIN 1990, pp. 199-200, nr. 1

⁷³ CIL VIII, 1415 = 15207; BEN HASSEN 2006, p. 33, nr. 3. Vd. inoltre CIL VIII, 1419 = 15212; EE V 546; ILS 6822; BASSIGNANO 1974, p. 185, nr. 5; BEN HASSEN 2006, p. 338, nr. 2. Vd. ora RUGGERI, 2022, pp. 493-527.

⁷⁴ BASSIGNANO 1974, p. 185 nr. 8.

nostro possesso lo citano come *flam(en) p(er)p(etuus)* e *fl(amen) in perpetu(u)m* e si datano tra il 493 e il 494 sotto il vandalo *Guntamundus-Ginttabundus*⁷⁵.

Ad Ammaedara in Proconsolare e non in Bizacena (ed in particolare alla cappella vandala) ci conduce *Astius Mustelus, fl(amen) p(er)p(etuus) C(h)rhistianus*, nel quarto anno di Ilderico, 527 d.C., anno III d(omi)ni n(ostri) regis (*Childiricix*)⁷⁶; suo figlio potrebbe essere *Astius Vindicianus v(ir) c(larissimus) e[t] fl(lamen) p(er)p(etuus)*⁷⁷; un parente *Astius Dinamius, [sacer]dotalis provi[nciae] Africæ*⁷⁸. L'attribuzione del titolo di *fl(amen) p(er)p(etuus) C(h)rhistianus* in ipotesi potrebbe aprire altre strade, se non altro perché *flamen* è talora considerato il sinonimo di *antistes*, di *sacerdos divisorum Augstormorum* o di *pontifex*⁷⁹; eppure il fatto che il possibile figlio sia *fl(lamen) p(er)p(etuus) nude dictus* senza *C(h)rhistianus* ci dovrebbe far escludere decisamente un'ipotesi del genere.

Le posizioni degli studiosi sul flaminato in età vandala sono note: per A. Chastagnol e N. Duval, seguiti da F.M. Clover i re vandali non avrebbero soppresso l'organizzazione provinciale e municipale del culto imperiale,⁸⁰ vd. però le precisazioni di Noel Duval, che esclude che i re vandali abbiano potuto autorizzare in Africa il culto degli imperatori di Costantinopoli⁸¹. Mi sembra necessario pensare che il culto imperiale sia sopravvissuto pigramente nel regno vandalo ed abbia ripreso una sua vitalità nelle province restituite ai Romani dopo il 442 (Numidia e Mauretania Sitifense) (*Nov. Valent.* 34 del 451); processi analoghi si arebbero svolti secondo Chastagnol nel Regno Burgundo nel 474⁸² e nella *pars Orientis* dell'impero romano dopo il 454⁸³.

⁷⁵ AE 1930, 88 e 1952, 209; 1953, 230; 1954, 191; 1954, 212 = *FIRA* 3, 139, EDCS-13900439; BASSIGNANO 1974, p. 313 nr. 3-4: ivi per le altre attestazioni di *flamen perpetuus* e di *flamen in perpetuum* nelle Tabletes Albertini. *Flavius Geminius Catullinus* è segnalato come il principale proprietario della Bizacena meridionale (Tabletes Albertini, anni 493-496).

⁷⁶ *CIL* VIII 10516 = 11528 = *ILCV* 126 e 388; DUVAL 1975, I, 413 = BASSIGNANO 1974, p. 62 nr. 6; vd. DE ROSSI 1878, pp. 35 s.; GROSSI GONDI 1920, p. 112. Altri flamini cristiani: *L. Julius Honorius*, *CIL* VIII 2304 a = *ILCV* 389 b = *ILTun.* 222, BASSIGNANO 1974, p. 96 nr. 1, Uppenna, entro la basilica cristiana; *Minucius Apronianus*, *ILAfr.* 490 = *ILCV* 389A, Medjez-el-Bab. Nelle *Nov. Valent.* 13 è citato un *Maximinus sacerdotalis* nel 445, nelle province restituite da Genserico tre anni prima.

⁷⁷ *CIL* VIII 450 = *ILCV* 126, BASSIGNANO 1974, p. 62 nr. 5.

⁷⁸ AE 1972, 691.

⁷⁹ BICKEL, *Flamen del Thesaurus Linguae Latinae*, VI, 1, 1919, c. 850.

⁸⁰ Vd. CHASTAGNOL, DUVAL 1974 a, pp. 194-198; CHASTAGNOL, DUVAL 1974 b, pp. 87-118; da cui CLOVER 1979-1980, pp. 121-128; vd. AE 1974, 687; CLOVER 1982, pp. 661-674

⁸¹ DUVAL 1984, pp. 269-274. Vd. MASTINO 1986, pp. 143 s.

⁸² Sidonio Apollinare, *Ep.* V, 7, 3.

⁸³ *Nov. Marc.* 4, 1.

APPENDICE

Ci soffermiamo a questo punto su due testi da noi pubblicati, che possiamo ora brevemente contestualizzare e ridiscutere.

- 1 - Il primo documento – da Henchir Douamis – è una dedica aggiunta nel 388 al fregio architrave di Sex. *Pullaienus Florus Caecilianus*⁸⁴, in un reimpiego tardo con il seguente testo, che allude agli antenati che avevano per generazioni rivestito in precedenza anch'essi il flaminato (figg. 2-3):



Fig. 2 – Uchi Maius nel 388 d.C., *CIL VIII* 15453 = 26267; UM 2, 56 pp. 175-179.

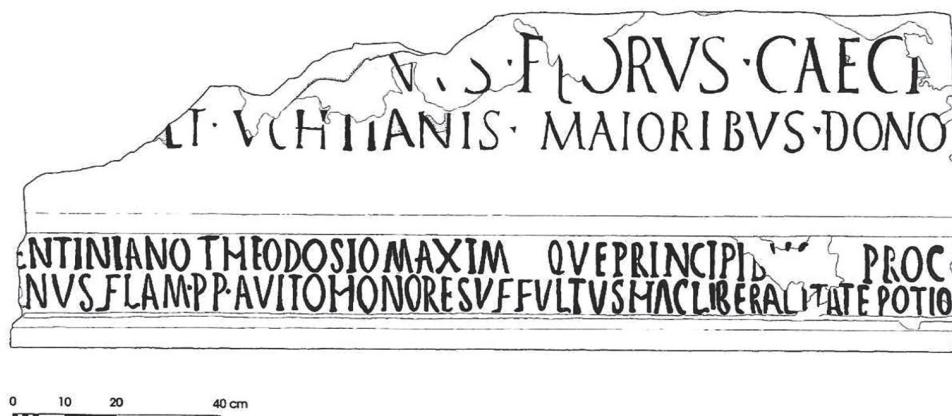


Fig. 3 – Uchi Maius, *CIL VIII* 15453 = 26267; UM 2, 56 pp. 175-179 (fac-simile di Salvatore Ganga).

*Salvis d(ominis duobus (!)) n(ostris duobus) Va[l]entiniano Theodosio Maxim(o) (vacat)
que principibus procons[nsulatu ---]
Furius Victorinus flam(en) p(er)p(etuus), avito honore suffultus, hac liberalitate potio
tiore ---l[itate potio]re ---⁸⁵.*

⁸⁴ *CIL VIII* 26267 = UM 2 88, pp. 241-243.

⁸⁵ *CIL VIII* 15453 = 26267; BASSIGNANO 1974, p. 212 nr. 3; UM 2, 56 pp. 175-179.

2 - Il secondo – da Ain Tounga – si data al 405 d.C. (l'anno che segue la citata omelia di Agostino a Thignica) per la menzione del governatore *Flavius Pionius Diotimus*. Il testo ci fa conoscere *Q(uintus) V[i]bul[e]nus Fabius Arianus fl(amen) p(er)p(etuus) cur(ator) rei p[ubl]icae Thignicens(ium)* (?). L'edizione è di Antonio Ibba (fig. 4)⁸⁶:

[vacat] Pro gloria ddd(ominorum) nnn(ostrorum trium) Arcadi Honori et Theodosij principum inclytorum semper Augustorum (vacat)
[administrantibus Flavio (?) Bathanario v(iro) c(larissimo) primi ordinis comite Africæ et Flavio Pio]njo Diotimo v(iro) c(larissimo) amplissimo proconsule provinciaæ Africæ vice sacra iudicant[e]
[thermas --- vetutate conlapsas (?) --- ob] soliditatem et usum saluberrimum fundamentis parie[t]e renovatis cameri[s]
[- - -] (vacat) Q(uintus) V[i]bul[e]nus Fa[bi]us Arianus fl(amen) p(er)p(etuus) cur(ator) rei p[ubl]icae Thignicens(ium) (?) restituit].

⁸⁶ IBBA 2018, pp. 333-338, da cui AE 2018, 1929. Vd. anche AE 1907, 199 e CIL VIII 25909 (fragmento B); BEN HASSEN 2006, pp. 102-103 e AE 2006, 1767 (blocco A); SAASTAMOINEN 2010, p. 541, nr. 945 (fragmento B); ABID 2018, p. 1006, nr. 2851; MARÉCHAL 2020, p. 239, nr. EA-41. EDCS-44200026. La data del 405 è fissata sulla base del governatore *Flavius Pionius Diotimus*, PLRE II, pp. 268 s.v. *Diotimus*, 2.



Fig. 4 – Thignica nel 405 d.C. *AE* 2018, 1929 (Antonio Ibba).

BIBLIOGRAFIA

- AOUNALLAH, A. CORDA, A. MASTINO, P. FILIGHEDDU c.d.s. = S. AOUNALLAH, A. CORDA, A. MASTINO, P. FILIGHEDDU, *Vos ante paucos annos pagani eratis, modo christiani estis, parentes vestri demoniis serviebant*: l'homélie d'Augustin adressée aux habitants de Thignica dans l'hiver 403-404 et leur conversion tardive au christianisme, en pensant au massacre de Sufes, *Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique, Faculté des lettres et sciences humaines, Université de Sousse, Sousse 2-4 décembre 2021, Septième Colloque International "Eglise et christianisme au Maghreb: Antiquité et Moyen Age", Laboratoire de recherche "Occupation du sol, peulement et modes de vie dans le Maghreb antique et médiéval, Troisième séance*, in c.d.s. (anche in "Diritto & Storia", 18, 2020-21).
- ARNALDI 2010 = A. ARNALDI, *Osservazioni sul flaminato dei Divi nelle province africane*, in *L'Africa Romana*, 17 (2010), pp. 1645-1666.
- BASSIGNANO 1974 = M. S. BASSIGNANO, *Il flaminato nelle province romane dell'Africa*, Roma 1974.
- BEN ABDALLAH, BEN HASSEN 1992 = Z. BEN ABDALLAH, H. BEN HASSEN, *A propos de deux inscriptions d'époque sévérienne, récemment découvertes à Thignica et Chidibbia (Afrique Proconsulaire)*, in *L'Africa romana*, 9 (1992), pp. 291-294.
- BEN HASSEN 2006 = H. BEN HASSEN, *Thignica (Aïn Tounga), son histoire et ses monuments*, Cagliari 2006.
- BERTOLAZZI c.d.s. = R. BERTOLAZZI, *Theatre restorations in late antiquity: a case study of continuity with the past*, in *XII Congressus Internationalis Epigraphiae Graecae et Latinae*, 30 agosto 2022, c.d.s.
- CABOURET 2010 = B. CABOURET, *Un exemple d'évergétisme à Thignica sous Gallien*, in F. DELRIEUX, F. KAYSER (ed.), *Des déserts d'Afrique au pays des Allobroges. Hommages offerts à François Bertrand*, Chambéry 2010, pp. 21-34.
- CHASTAGNOL 1978 = A. CHASTAGNOL, *L'album municipal de Timgad*, Bonn 1978.
- CHASTAGNOL 1988 = A. CHASTAGNOL, *Sur les sacerdotales africains à la veille de l'invasion vandale*, in *L'Africa Romana*, 5 (1988), pp. 101-110.
- CHASTAGNOL, DUVAL 1974a = A. CHASTAGNOL, N. DUVAL *Les survivances du culte impérial dans l'Afrique du Nord à l'époque vandale*, in *Bulletin de la Société Nationale des Antiquaires de France*, 1972-1974, pp. 194-198.
- CHASTAGNOL, DUVAL 1974b = A. CHASTAGNOL, N. DUVAL, *Les survivances du culte impérial dans l'Afrique du Nord à l'époque vandale*, in A. ALFÖLDI (ed.), *Mélanges d'Histoire Ancienne offerts à W. Seston*, Paris 1974, pp. 87-118.
- CLEMENTE 2022 = G. CLEMENTE, *La Notitia Dignitatum e altri saggi di tarda antichità*, (raccolta di saggi di G. CLEMENTE curata da M. MAIYRO, M. LANCIOTTI), Bari 2022.
- CLOVER 1979-1980 = F. M. CLOVER, *Le culte des empereurs dans l'Afrique Vandale*, in *Bulletin Archéologique du Comité des Travaux Historiques et Scientifiques*, 15-16 (1979-1980), pp. 121-128.
- CLOVER 1982 = F. M. CLOVER, *Emperor Worship in Vandal Africa*, in G. WIRTH (ed.), *Romanitas, christianitas. Untersuchungen zur Geschichte und Literatur der römischen Kaiserzeit Johannes Straub zum 70. Geburtstag am 18. Oktober 1982 gewidmet*, Berlin 1982, pp. 661-674.
- CORDA 2020 = A.M. CORDA, *L'iscrizione CIL VIII 15204 = 1412*, in A. M. CORDA, A. TEATINI (ed.), *Le nuove scoperte epigrafiche a Thignica, Ain Tounga*, in S. AOUNALLAH, A. MASTINO (ed.), *L'epigrafia del Nord Africa: novità, rilettura, nuove sintesi*, Faenza 2020, pp. 65-71; (in corso una nuova edizione con molte novità per gli Atti del Convegno di Berlino sui *carmina*. Vd. LBIRNA 791).
- DE ROSSI 1878 = G. B. DE ROSSI, *Come si poteva conciliare il titolo di flamen perpetuus con quello di Christianus*, in *Bullettino di archeologia cristiana*, 3 (1878), pp. 35-36.
- DUVAL 1975 = N. DUVAL, *Recherches archéologiques à Haidra: Les inscriptions chrétiennes*, Paris 1975.
- DUVAL 1984 = N. DUVAL, *Culte monarchique dans l'Afrique vandale, culte des rois ou culte des empereurs?*, in *Revue des Etudes Augustiniennes*, 30 (1984), pp. 269-274.
- FÉVRIER 1982 = P.-A. FÉVRIER, *Urbanisation et urbanisme de l'Afrique romaine*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt (ANRW) / Rise and Decline of the Roman World - Band 10/2. Teil-*

- band *Politische Geschichte (Provinzen und Randvölker: Afrika mit Ägypten [Forts.])*, Berlin 1982, pp. 321-398.
- FISHWICK 1981 = D. FISHWICK, *From flamen to sacerdos. The Title of a provincial Priest of Africa Proconsularis*, "BCTH", XVII B, 1981, pp. 337-344.
- FISHWICK 1987 = D. FISHWICK, *The Imperial Cult in the Latin West: Studies in the Ruler Cult of the Western Provinces of the Roman Empire*, I, 1-2, Leiden 1987.
- GODDARD 2021 = Ch. J. GODDARD, *Le paganisme des cérémonies uiblice depuis le règne de Théodose, une simple question de point de vue?* in Ch. J. GODDARD, X. DUPUIS, H. INGLEBERT, V. FAUVINET-RANSON (ed.), *L'automne de l'Afrique romaine. Hommage à Claude Lepelley*, Paris 2021, pp. 349-378.
- GROSSI GONDI 1920 = G. F. GROSSI GONDI, *Trattato di epigrafia cristiana latina e greca del mondo romano occidentale*, Roma 1920.
- HUGONIOT 2021 = Ch. HUGONIOT, *La date du sermon Denis 17 d'Augustin, la coïncidence des fêtes chrétiennes et des spectacles municipaux à la fin du IV^e siècle apr. J.-C.* in Ch. J. GODDARD, X. DUPUIS, H. INGLEBERT, V. FAUVINET-RANSON (ed.), *L'automne de l'Afrique romaine. Hommage à Claude Lepelley*, Paris 2021, pp. 333-348.
- IBBA 2006 = A. IBBA (a cura di), *Uchi Maius*, II, *Le iscrizioni*, Sassari 2006.
- IBBA 2018 = A. IBBA, *Il blocco con la dedica effettuata dal cur(ator) rei p[ub(licae)] Q(uintus) V[i] bul[e]nus Fabius Arianus*, in A. CORDA, S. GANGA, A. GAVINI, A. IBBA, P. RUGGERI, *Thignica 2017: novità epigrafiche dalla Tunisia*, in *Epigraphica*, 80 (2018), pp. 323-342.
- ILLUMINATI 1977 = A. ILLUMINATI, *Alcune considerazioni intorno all'excusatio honoris flamoni in base ad un testo epigrafico africano*, in *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, 32 (1977), pp. 263-271.
- JACQUES 1982 = F. JACQUES, *Les curateurs des cités africaines au III^e siècle*, in *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt (ANRW) / Rise and Decline of the Roman World - Band 10/2. Teilband Politische Geschichte (Provinzen und Randvölker: Afrika mit Ägypten [Forts.])*, pp. 62-135.
- JACQUES 1983 = F. JACQUES, *Les curateurs des cités dans l'Occident romain de Trajan à Gallien*, Paris 1983.
- JACQUES 1984 = F. JACQUES, *Le privilège de liberté. Politique impériale et autonomie municipale dans les cités de l'Occident romain (161-244)*, Rome 1984.
- LANCEL 1972 = S. LANCEL, *Actes de la Conference de Carthage en 411*, II, Paris 1972.
- LEPELLEY 1981 = Cl. LEPELLEY, *Les cités de l'Afrique romaine au bas-Empire*, II, *Notices d'histoire municipale*, Paris 1981.
- LEPORE 2011 = P. LEPORE, *Alcune osservazioni lessicali ed esegetiche in tema di "taxatio" nelle fonti epigrafiche*, in *Rivista di Diritto Romano*, 11 (2011), pp. 1-16.
- LEPORE 2012 = P. LEPORE, «Rei publicae polliceri». *Un'indagine giuridico-epigrafica*, Milano 2012².
- KOTULA, 1979 = T. KOTULA, *Épigraphie et histoire: les flamines perpetuels dans les inscriptions latines nord-africaines du bas-empire romain*, in *Eos*, 62 (1979), pp. 131-136.
- MASTINO 1981 = A. MASTINO, *Le titolature di Caracalla e Geta attraverso le iscrizioni. Indici*, Bologna 1981.
- MASTINO 1986 = A. MASTINO, *La ricerca epigrafica in Algeria (1973-1985)*, in *L'Africa Romana*, 3 (1986), pp. 113-166.
- MASTINO 2018 = MASTINO, *Neptunus Africanus: a Note*, in *Cartagine. Studi e Ricerche*, 3 (2018), pp. 181-186.
- MASTINO 2020a = A. MASTINO, *Come le generazioni delle foglie, così anche quelle degli uomini: nuove ipotesi sulle due iscrizioni bilingui dal municipio di Thignica - Ain Tounga*, in *Cartagine. Studi e Ricerche*, 5 (2020), pp. 49-76.
- MASTINO 2020b = A. MASTINO, *Thignica, Ain Tounga, Tunisia: perché due statue di Geta Cesar?*, in A. SARTORI, A. MASTINO, M. BUONOCORE (ed.), *Studi per Ida Calabi Limentani dieci anni dopo "Scienza epigrafica"*, Faenza 2020, pp. 218-221.
- MASTINO c.d.s. = A. MASTINO, *Ulteriori aggiornamenti ai CLEAfr. da alcune località della Tunisia e dell'Algeria*, III. Interakademisch-internationale Konferenz Carmina Latina Epigraphica, Berlin 5 settembre 2019, Berlin 2022 in c.d.s.

- MASTINO, A. TEATINI 2001 = A. MASTINO, A. TEATINI, *Ancora sul discusso “trionfo” di Costantino dopo la battaglia del Ponte Milvio. Nota a proposito di CIL VIII 9356 = 20941 (Caesarea)*, in G. ANGELI BERTINELLI, A. DONATI (ed.), *Varia epigraphica. Atti del Colloquio Internazionale di Epigrafia, Bertinoro, 8-10 giugno 2000*, Faenza 2001, pp. 273-327.
- MESNAGE 1912 = J. MESNAGE, *L’Afrique chrétienne: évêchés et ruines antiques*, Paris 1912.
- ORDOZOITO 2020 = D. S. ORDOZOITO, *Imago per Aedificiis: la Domus Licinia Augusta (253-268) y la epigrafía edilicia en el norte de África en la mitad del siglo III d.C.*, in I. VELÁZQUEZ SORIANO, S. MADRID MEDRANO (ed.), *Testimonios epigráficos edilicios. Antigüedad y medievo*, Madrid 2020, pp. 289-333.
- PALLU DE LESSERT 1884 = A. Cl. PALLU DE LESSERT, *Le assemblées provinciales et le culte provincial dans l’Afrique romaine*, Paris 1884.
- PERLER, MAIER 1969 = O. PERLER, J.-L. MAIER, *Les voyages de saint Augustin*, Paris 1969.
- PFLAUM 1976 = H. G. PFLAUM, *Les flamines dell’Afrique romaine*, in *Athenaeum*, 64 (1976), pp. 152-163.
- PFLAUM 1978 = H. G. PFLAUM, *Les flamines dell’Afrique romaine*, in *Afrique romaine*, Scripta varia, 30 (1978), pp. 393-404.
- POINSSOT 1884 = L. POINSSOT, *Ain Tounga, Guelaa, Maatria, Botnia*, in *Bulletin des Antiquités Africaines*, 2 (1884), pp. 142.
- ROCCHE 2021 = S. ROCCHI, *Avorum vestig[ia] recolens: una pietra su Apul. Met. 6, 19, 6*, in *Epigraphica*, 83 (2021), pp. 621-623.
- RUGGERI 1999 = P. RUGGERI, *Il culto imperiale in Sardegna*, in P. RUGGERI (ed.), *Africa ipsa parens illa Sardiniae. Studi di storia antica e di epigrafia*, Sassari 1999, pp. 161-169.
- RUGGERI 2018 = P. RUGGERI, *La dedica dell’aedes Neptuni nel municipio di Thignica: nuova edizione*, in M. CORDA, S. GANGA, A. GAVINI, A. IBBA, P. RUGGERI (ed.), *Thignica 2017: Novità epigrafiche dalla Tunisia*, in *Epigraphica*, 80 (2018), pp. 338-342.
- RUGGERI 2021 = P. RUGGERI, *Une réflexion sur la vie religieuse africaine à travers les 21 conférences de «L’Africa Romana» (1983-2020). A Reflection on African Religious Life Through the 21 Conferences of “L’Africa Romana” (1983-2020)*, in V. GASPARINI, A. MASTINO (ed.), *Historiography of Religion in Ancient North Africa*, with the collaboration of M. FERNÁNDEZ PORTAENCASA, in *Revista de historiografía* 36, 2021, pp. 8-11 EISSN: 2445-0057. <https://doi.org/10.20318/revhisto.2021.6546>, pp. 409-410.
- RUGGERI 2022 = P. RUGGERI, *Utraque pars civitatis Thignicensis*, in *La pertica des Carthaginois, de la constitution au démembrément*, Colloquio internazionale 27-28 novembre 2021, Téboursouk, Hôtel Thugga, in “Chroniques d’archéologie Magrébine”, I, 2022, pp. 493-527.
- RUGGERI GANGA 2020 = P. RUGGERI, S. GANGA, *Il tempio di Nettuno a Thignica e la colonizzazione di Thugga e Thubursicum Bure sotto Gallieno*, in S. AOUNALAH, A. MASTINO (ed.), *L’epigrafia del nord Africa: novità, riletture, nuove sintesi*, Faenza 2020, pp. 73-91.
- SAASTAMOINEN 2010 = A. SAASTAMOINEN, *The phraseology and structure of Latin building inscriptions in Roman north Africa*, Helsinki 2010.
- SALZMAN, SÁGHI, LIZZI TESTA 2015 = M. R. SALZMAN, M. SÁGHI, R. LIZZI TESTA, *Pagan e cristiani nella Roma tardoantica: conflitto, concorrenza e convivenza nel quarto secolo*, Cambridge 2015.
- SELMİ 2016 = S. SELMI, *Être flamme municipale en Afrique romaine*, in *Latomus*, 75 (2016), pp. 78-97.
- SMADJA 2005 = F. SMADJA, *Culte impérial et religion en Afrique du Nord sous le Haut Empire romain*, in *Dialogues d’histoire ancienne*, 1 (2005), pp. 225-237.
- TEATINI 2019 = A. TEATINI, *Un cantiere di spoliazione a Thignica in eta bizantina: indizi epigrafici e tracce archeologiche*, in *Cartagine. Studi e Ricerche*, 4 (2019), pp. 81-96.
- WESCH-KLEIN 1990 = G. WESCH-KLEIN, *Liberalitas in rem publicam. Private Aufwendungen zugunsten von Gemeinden in römischen Afrika bis 284 n. Chr.*, Bonn 1990.

INDICE DEI LUOGHI NOTEVOLI

(a cura di Gabriele CASTIGLIA)

A

Ad Aquas (Tunisia) 477
Adulis 457, 460, 461, 462, 463, 464, 465
Africa/Afrique 4, 5, 60, 118, 249, 333, 342, 345, 353, 387, 410, 456, 466, 467, 471, 478, 481, 482, 483, 485, 486, 489, 490, 492, 493, 495, 538
ager Trebulanus 129
Agrigento 385, 389, 390, 394
Ajaccio 3, 353
Aksum 466
Alba Pompeia 223
Albano 109, 111, 112, 113, 117, 119
Albenga/*Albingaenum* XXXV, XXXVII, 60, 219, 226, 229, 267, 268, 270, 271, 273, 275, 276, 288, 410
Algérie 471, 479
Aleria 5, 310, 323, 332
Alessandria 14, 67, 72, 457
Ammaedara 482, 493
Ampurias 374
Antiochia 67
Apamea 580, 582
Aquileia 252, 540, 588
Arabia 501, 503, 517, 518, 519, 524, 528, 582
Arco di Druso 187
Argentario 119, 120, 121, 123
Argolide 437, 448, 449
Arles 84, 100, 102, 259, 341, 680, 681, 682, 683, 684, 685
Arno 253, 335
Atene 253
Attica/Attique 409, 437
Auser 335
Auserculus 335
Autun 60

B

Baratti 323, 324, 325, 333
basilica Damasi 206
basilica Marci 204, 207
Bastia 3
Benevento 538, 539
Bergeggi 220, 229, 233

Besançon 57, 58, 59, 63, 64
Beta Samati 464, 467
Betlemme 81, 510
Bisanzio 124, 352, 372, 510
Bosa 345, 354, 374
Bostra 526
Bulgaria 607, 617, 619
Bulla Regia 488

C

Cagliari 334, 341, 342, 345, 349, 353, 354, 362, 537, 538
Campi Flegrei 14, 112
Campo Marzio 155, 171
Campomarzio (*castrum*) 227, 228
Capraia 321, 327, 328, 329, 330, 331
Capua 109, 111, 121, 123
Carabollace 390, 391
Carales 341, 342, 349, 352, 353
Carcassonne 42, 43
Carini/*ecclesia Carinensi/Hyccara* 353, 354, 392, 394
Cartagine/*Carthage* 4, 60, 341, 371, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 538, 541, 543, 544
castra Albana 111, 112
castra nova equitum singularium 148
Castronovo di Sicilia 385
Catacomba *ad Decimum* 539
Catacomba anonima della via Ardeatina 206
Catacomba di Balbina 204, 207
Catacomba di Domitilla XXX, XXXI, XXXII, XXXIV, XXXV, 101, 537
Catacomba di Santa Felicita 213
Catacomba di Sant’Ippolito 541
Catacomba di San Pancrazio 538
Catacomba di Pianosa 321, 327
Catacomba dei SS. Pietro e Marcellino 59, 63, 95, 96, 97, 111, 112, 122, 124, 158, 213, 248, 544
Catacomba di Ponziano 544
Catacomba di Porta Ossuna 402
Catacomba di Pretestato 295, 537, 544
Catacomba di Severo (*Hadrumetum*) 538

Catacomba di Suriva 129, 130
 Catacomba di San Valentino 540
 Chafagi Aamer 477
 Ciciliano 127, 129, 132, 133, 134, 138, 140
 Circo Massimo 152, 153
civitas Albanensis 111
clivus scauri 164, 165
clivus suburbanus 160
Columbaris 343, 344, 353, 354
 Còrdoba 86
 Corno d'Africa 456, 457, 466, 467
Cornus 341, 343, 344, 345, 353, 354
 Corsica XXIX, XXX, XXXII, XXXIII, XXXIV,
 XXXV, XXXVII, 3, 4, 5, 6, 38, 309, 321,
 322, 323, 329, 330, 332, 333, 335, 336,
 551
 Corte XXIX, XXXII, 3, 6
Costa Balenae/Costa Bellene 222, 223
 Costantinopoli/*Constantinople* 73, 119, 352,
 381, 444, 450, 493, 595, 613, 615, 621,
 642, 661, 662, 663, 666
 Creta 419, 423, 425, 432, 433, 544
Cuicul 482, 492
Curicum 591, 596, 599

D

Dacia Ripensis 607, 608, 609, 610, 611, 614,
 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622
Dalmatia 585, 586, 587, 591, 595, 598, 600
 Danube 607, 608, 610, 611, 612, 613, 615,
 616, 617, 618, 622
 Dara 423
Dolia/Dolianova 343, 345, 347, 348, 349, 350,
 352, 354
Domus Aurea 61

E

Edessa 72, 73
Efeso/Éphèse 411, 657, 659, 667, 669, 671,
 673
 Ellesponto 118
 Epidauro 589
 Etiopia 464, 466
Etruria 85, 120, 330, 333, 336

F

Fāfirṭīn 577, 578, 580
 Firenze 92, 419, 510, 548, 551
Forum Traiani 341, 352, 354
 Francia XXIX, XXII, XXVI, XXVII, 5, 29,
 30, 31, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 49, 50,
 288

Fréjus 59, 60, 275, 277, 278, 679, 682
 Fulda 100, 102

G

Gaeta 410
 Galilea 504, 505, 506, 507, 521
 Gallia/Gallie/*Gaule* XXXII, 44, 47, 61, 80, 84,
 249, 259, 313, 317, 334, 352, 355, 486,
 487, 538, 680
 Gallinara 220, 229, 233
 Gaza 256, 683
Genova/Genua 239, 240, 244, 245, 246, 251,
 252, 253, 254, 255, 257, 260, 281, 282,
 288, 292, 335, 410
 Gerano 131
 Gerusalemme 67, 78, 81, 208, 504, 506, 508,
 509, 510, 511, 551, 552, 555, 557, 580
 Gianicolo 195
 Giordania 208, 551, 557, 560, 565
 Giordano 506, 519, 531, 556
 Golo (fiume) 311, 313
 Gortina 419, 420, 422, 423, 424, 425, 426,
 427, 428, 429, 430, 431, 432
 Gračanica 629
 Grado 275, 335, 537, 587, 591

H

horti Spei veteris 148

I

Iader (vedi anche Zara/Zadar) 587, 588, 590,
 593, 599
Illirico/Ilyricum 251, 331, 421, 437, 620, 621
 Imperia 219, 227, 267, 271
India/Indiae 68, 457
 Inghilterra 30, 92, 99
 Ipogeo degli Aureli 96, 193, 194
 Isola d'Elba 321, 322, 328, 331, 333, 334
 Iunca 477, 478, 479
Iustiniana Prima/Caričin grad 421, 635, 638,
 642
Iustiniana Secunda (vedi anche *Ulpiana*) 631,
 632, 642, 643, 648

J

Jarrow 92

K

Kastron Mēṣā'a (vedi anche *Umm er-Rasas*)
 523, 528
 Kaukana 390, 391, 392, 395

Kerak 504, 549, 551, 554, 557, 564

Krk 587, 591, 596, 597, 599

L

La Spezia 219, 220, 230, 231, 232, 257, 332, 335

Laterano/Lateranense 59, 88, 92, 96, 98, 103, 109, 112, 119, 121, 148, 173, 341, 538

Liguria/*Ligurie* XXX, XXXIII, XXXV, 219, 220, 222, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233, 245, 279, 281, 282, 287, 288, 331, 332, 686

Lilibeo 353

Lombardia XXXV, 289, 543

Ludus Magnus 180

Luni/Luna 230, 232, 233

M

Madaba 519, 524

Magdala 504, 505

Mar Rosso 460

Mariana XXXV, XXXVII, 3, 4, 309, 310, 311, 312, 313, 315, 316, 317, 318, 323, 551

Martiri Greci (santuario dei) 203, 204, 206, 213, 214, 216

massa Iubenzana (et Intermorana) 129

massa Mandelana 129

Mauretania 482, 486, 493

Mesarà 419, 423, 433

Mesopotamia 421

Milano 250, 259, 260, 276, 323, 408, 409, 455, 465, 538, 539, 587, 588, 598

Miranduolo 455

Miseno 109, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124

Moesia Inferior 615

Moesia Prima 609, 613

Moesia Secunda 615, 620, 621

Moesia Superior 615, 622

Monte Garizim 275, 276

Monte Kassar 385

Montecristo 321, 330, 333

Muccur 587, 590, 591, 598, 599

Mura Aureliane 179, 180, 189, 196

Musei Vaticani 3, 57, 63, 97, 189, 190

Museo Nazionale Romano 95, 96, 97, 181, 182

N

Naissus 612, 613, 614, 616

Napoli 7, 9, 10, 16, 109, 111, 112, 113, 114, 115, 117, 118, 123, 411

Narona 589, 590, 595, 596

Nessana 520, 528

Nicea/ *Nicée* 341, 353, 587, 589, 591, 661, 664, 676

Nicomedia 365

Nicopoli 521, 612

Nola 86, 115

O

Oescus 610, 611, 612, 613, 614, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622

Oreb (monte) 69, 70, 73

Ostia XXXV, 109, 111, 121, 299, 317

P

Palaestina Prima 520

Palaestina Secunda 520

Palaestina Tertia 244, 518, 520, 528

Palestina 501, 503, 528, 557, 582

Palermo 13, 14, 353, 354, 385, 389, 392, 393, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 410

Pannonia 590

Parigi/Paris 31, 32, 36, 40, 44, 45, 64, 92, 102, 259

Patti Marina 382, 384

Persia 67, 72

Petra 520, 521, 525, 526, 528, 529, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 554, 555, 556, 565

Philippopolis 613, 616, 619, 620, 621, 622

Philosophiana 387, 388

Pianosa 321, 327

Piazza Armerina 382, 384, 386, 387

Piemonte XXXV, 291, 303

Pisa 5, 300, 335

Podere Casone 323, 324, 326, 327

Populonia 321, 322, 323, 324, 326, 330, 331, 333, 334, 335, 336

Porta Appia 187

Porta Asinaria 148

Porta Maggiore 148

Porta Tiburtina 194

Portovenere 230

Pozzuoli/Puteoli 15, 114, 115, 116, 119, 124, 248

Pretestato 295, 537, 544

Primuliacum 352

Provenza/*Provence* XXXII, XXXIV, 44, 51, 222, 228, 233, 267, 281, 679, 682, 683,

684, 685, 686, 687

Pythion (Gortina) 423, 426, 427, 428, 429, 432

Q

Qirq Bisse 570, 574, 577, 583

R

Rab 589, 596

Ratiaria 610, 611, 612, 613, 614, 616, 618, 619, 622

Ravenna 99, 208, 275, 444

Riditio 588, 598

Riva Ligure XXXII, XXXV, XXXVII, 222, 223

Roma XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXVI, XXXVII, 30, 57, 58, 59, 64, 79, 80, 82, 83, 85, 86, 87, 88, 96, 101, 109, 110, 111, 113, 115, 119, 123, 124, 129, 130, 132, 147, 150, 158, 172, 173, 174, 179, 180, 184, 203, 204, 249, 252, 260, 275, 291, 295, 333, 334, 362, 373, 381, 382, 401, 408, 409, 410, 511, 537, 538, 540, 541, 543, 544, 587, 588, 591

S

San Dalmazzo 225

San Fruttuoso di Capodimonte 220, 230

San Gavino a Porto Torres 361, 362, 363, 364, 365, 366, 368, 369, 370, 374, 375, 376

San Lorenzo in Damaso 173

San Pietro in Vincoli 163, 172

Sant'Antonino di Perti 227

Sabina 84, 120, 127

Salona 537, 542, 585, 586, 587, 590, 591, 592, 595, 598, 599

San Calocero (Albenga) XXXVII, 267, 270, 271, 273

San Cerbone 324, 326, 327, 328, 333, 335

San Lorenzo (Genova) 239, 240, 245, 246, 247, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 281

San Lorenzo in Lucina (Roma) 167, 168, 169, 172

San Lorenzo (Sabina) 84

San Lorenzo (Subiaco) 130

San Paragorio a Noli 222, 226

San Silvestro (Genova) 240, 257, 258

San Siro (Genova) 239, 240, 241, 242, 244, 245, 246, 250, 251, 253, 255, 258, 259

Sant'Eufemia a Grado 275

Santa Balbina 161

Santa Maria Maggiore 58, 174

Santo Stefano Rotondo 275

Sardegna/Sardinia 4, 120, 288, 323, 341, 342, 343, 344, 347, 348, 349, 351, 352, 353, 355, 362, 365, 366, 368, 371, 372, 374, 375, 377

Sassari 362, 364, 368

Savona 271

Scolacium 91, 99

Segesta Tigullorum (Sestri Levante) 230

Segesta 331, 336, 385, 386, 387

Senafer 341, 343, 345, 353

Sepolcro degli Scipioni 183, 185, 187, 190, 191, 332

Sessorium 148, 173

Sessula 86

Serbia 421, 607, 617, 618, 619

Serdica/Sardica 341, 352, 612, 613

Shawbak 549, 551, 552, 554, 555, 557, 559, 560, 564, 565

Sicilia XXXI, 142, 288, 331, 336, 341, 381, 382, 383, 385, 387, 390, 393, 395, 408, 409, 410, 535, 552

Siena 455

Singidunum 613

Siracusa 86, 382, 393, 395, 536, 541

Siria 208, 505, 521, 549, 558, 569, 573, 576, 579, 580

Siviglia 86

Spalato 585, 587, 588

Spetsai 437, 438, 439, 440, 442, 444, 446, 447, 448, 449, 450

SS. Giovanni e Paolo 165

Stobi 629

Subiaco 127, 130, 131, 134

Suelli 343, 349, 350, 351, 352, 354

Sulci 16, 341, 349, 354

Syria Prima 580

Syria Secunda 580, 582

T

Tabarka 4

Tellaro (villa del) 382

Terme di Diocleziano 161

Tessalonica/Salonicco 99, 208, 487, 492

Thamugadi 481, 482, 483, 489

Tharros 120, 341, 345, 354

Thignica 483, 485, 486, 487, 489, 490, 491, 492, 496

Tiberiade 505

Tigzirt 479

Tinetto 220, 230, 231

Tino 220, 230, 231, 233, 332

Tirreno 111, 317, 333, 334, 335

titulus Aemiliana 161, 171

titulus Apostolorum 162, 164, 168, 171
titulus Ceciliae 168
titulus Chrysogoni 160, 161, 171
titulus Clementis 153, 154, 171
titulus Crescentianae 162
titulus Cyriaci 162
titulus Damasi 155, 161, 171
titulus Equiti/Aequiti 122, 149, 159, 170, 171, 174
titulus Eusebi 160, 161, 171
titulus Fasciolae 156, 174
titulus Gaii 162, 171, 174
titulus Lucinae 168, 171
titulus Marci 149, 161
titulus Nicomedis 159, 171
titulus Pammachi 163, 164, 170
titulus Priscae 161, 170, 171
titulus Pudentis 157, 161, 171
titulus S. Sixti 162
titulus Sabinae 161, 167
titulus Silvestri 122, 149
titulus Tigridae 161, 171
titulus Vestinae 154, 163
Tivoli 82, 127, 129, 130, 132, 133
Transgiordania 547, 549, 551, 552, 554, 555, 557, 564
Trastevere 150, 151, 171, 173
Trebula Suffenas 127, 128
Tripolitania/*Tripolitaine* 471, 477, 486
Tunisi 101, 288, 538, 539
Tunisia/*Tunisie* 4, 387, 471, 477, 683
Turris Libisonis 341
Tuscia 333, 334

U

Uchi Maius 488, 490, 494
Ulpiana 629, 631, 632, 638, 645, 648

Umm er-Rasas (vedi anche *Kastron Mefa'a*)
519, 523, 528

V

Vada Sabatia 223, 224, 225
Ventimiglia/*Albintimilium* 279, 280, 281, 283, 284, 285, 286, 287, 288
Vercelli/Vercellae 291, 292, 293, 294, 296, 297, 301, 302
Vetulonia 331
Via Appia 157, 180, 184, 185, 187, 190, 191, 195, 203, 214, 302, 317, 332
Via Ardeatina 149, 180, 203, 204, 205, 206, 207, 209, 212, 213, 215
Via Flaminia 168, 195
via Lata 150, 166, 167
Via Nomentana 82, 213
Via Prenestina 120, 205
Via Salaria 82, 96, 97, 182, 537
Via Tiburtina 138, 141
vicus Portae Collinae 161, 162
Vienna 300, 618
Vigna Codini 183, 185, 186, 189
Villa del Casale 383, 385, 386, 387
Villa di Gerace 382
Vivarium 103
Vrousti (basilica) 441, 442, 443, 444, 445, 449, 450

W

Wadi Musa 552, 553, 555, 557
Wearmouth 92

Z

Zara/Zadar (vedi anche *Iader*) 587, 588, 590, 593, 594, 595, 599
Zogheria 437, 446, 447, 448, 449

INDICE DEI NOMI NOTEVOLI

(a cura di Gabriele CASTIGLIA)

A

- Αβάστακτος 544
Adriano (imperatore) 121
Adriano (papa) 134
Agrippa Postumo 327
Alogius 538
Arcadio 371, 488, 489, 490
Asellicus 540
Asellus 540
Asinus 540
Avarus 540

B

- Bachasson di Montalivet, Jean-Pierre 32
Bagatti, Bellarmino 501
Baldovino 552, 554, 555, 557
Barbarus 353
Barrière-Flavy, Casimir 46
Baudot, Henri 46
Biagetti, Biagio 58
Bloch, Marc 639
Boileau, Louis-Auguste 40
Bonifatius (auriga) 384
Bonifatius (*dominus linarius*) 409
Bonifatius (vescovo di Reggio Calabria) 353, 393
Boucher de Perthes, Jacques 36
Boulanger, Claude 48, 49
Braudel, Fernand 51
Brutus 536
Buondelmonti, Cristoforo 419, 420, 422, 429, 430

C

- Calumniosus* 538
Cassiodoro/*Cassiodorus* 91, 92, 93, 94, 95, 98, 99, 100, 102, 103, 118, 123
Celestino (papa) 85, 151, 155, 168
Chastagnol, André 483, 484, 485, 486, 493
Chavasse, Antoine 80, 88
Chrysanthus/*Chrysanthus* 259
Cirese, Alberto Maria 20, 21
Cirillo di Scitopoli 519, 521, 524, 579
Clemente 78, 154, 158, 159, 160

Clodoveo 44

- Colardelle, Michel 51
Contumeliosus 537
Coprion 541
Corbo, Virgilio 501, 513
Cosma Indicopleuste 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 86, 457
Costante 489
Costantino 109, 111, 112, 114, 115, 117, 118, 119, 123, 149, 152, 159, 173, 349, 487, 489, 572, 595
Costantino II 489
Costanzo 109, 115, 489
Costanzo II 109
Crispo 115, 118, 124
Crispolo 365
Cros-Mayrevieille, Jean-Pierre 43
Cupidus 537

D

- d'Andrade, Alfredo 269, 273, 275, 276
d'Orleans, Luigi Filippo 36
Damaso (papa) 88, 153, 155, 156, 157, 168, 173, 203
Dante Alighieri 19, 20, 21, 23, 24, 25
Darcy, George 43
De Angelis d'Ossat, Guglielmo 187
de Boüard, Michel 50
de Caumont, Arcisse 33, 35, 44
de Chateaubriand, François-René 32
de La Croix, Camille 44
de Laborde, Alexandre Louis Joseph 32
de Lasteyrie, Robert 39
de Montalembert, Charles Forbes René 37
de Pachtere, Félix Georges 44
de Rossi, Giovanni Battista 44, 191, 192, 193, 214, 216, 241, 242, 246, 403, 412, 541
de Rossi, Michele Stefano 185
de Salvandy, Narcisse-Achille 39
Decenzio di Gubbio 82
Delamain, Philippe 45
Désiré Cochet, Jean-Benoît 44, 45, 46
Didron, Adolphe Napoleon 36, 37
Diehl, Charles 49
Diocleziano 109, 112, 116, 161, 195, 302

Diodoro di Tarso 73

Dionigi 258

Discolius 538, 544

Domiziano 112, 113

du Sommerard, Alexandre 37

Duby, Georges 51

Duchesne, Louis Marie Olivier 109, 213

Duval, Noël XXXI, XXXII, 471, 474, 475,
476, 486, 493

E

Émeric-David, Toussaint Bernard 32

Enlart, Camille 40

Equitius/Aequitius (presbyter) 160

Eulalio (antipapa) 166

Eustazio 330

Exitiosus/Exsitziosus 530

Exana 457, 459, 460

F

Fasola, Umberto Maria XXXI, XXXIV, 7, 8,
206

Fastiditus 538

Ferox 540

Ferrua, Antonio XXXVI, 190, 206, 208, 213,
536

Février, Paul-Albert XXX, XXXI, XXXII,
XXXIV, 471, 488, 679

Fieschi, Sinibaldo (Papa Innocenzo IV) 23

Flavio Mariano 116, 117

Foedula 547

Francovich, Riccardo XXXI, 29, 455

Fronto 538

Frumentius 457, 459

Funestus 540

G

Gallieno 491

Gardin, Jean-Claude 51

Gelasio (papa) 80, 81, 82, 84, 88

Gelasio II (papa) 342

Genserico 381, 493

Geta 492

Giovanni Crisostomo 179, 352, 572

Giulio (papa) 96, 150, 151, 155, 173

Giunio Basso 101

Giustiniano 389, 411, 427

Giustino II 411, 520

Goti 341

Graziano 487

Gregorio Magno (papa) XXXVII, 4, 83, 85,

86, 113, 122, 130, 170, 250, 330, 334, 341,

350, 352, 353, 393, 586, 588, 589, 598

Gregorio II (papa) 113

Grossi Gondi, Felice 535

Guizot, François 37, 39, 44

H

Halbherr, Federico 430, 432

Hurd, Richard 31

I

Importunus 538

Innocenzo (papa) 82, 83, 85, 88, 158, 163,
588

Insidiator 540

Inventus 542

K

Kajanto, Iiro 535, 536, 540, 542, 543, 544

Kirsch, Johann Peter 59, 60, 61, 63

Konstantinus 353

Κοπριανός 541

Κοπρίλλα 541

Krautheimer, Richard 148, 149, 195

L

Lamboglia, Nino XXX, XXXII, XXXIII,
XXXV, 251, 255, 267, 270, 271, 279, 281,
283

Lanciani, Rodolfo 130, 131, 133, 134, 136,
138, 140, 161, 164, 168, 184, 185, 187,
191, 193

Langley, Batty 30

Latro 540

Le Goff, Jacques 51

Le Roy Ladurie, Emmanuel 51

Lebeuf, Jean 35

Leenhardt, Marie 51

Legrand d'Aussy, Pierre Jean-Baptiste 34

Lelaurain, Jean-Baptiste 45

Lenoir, Albert 44

Lenoir, Alexandre 31

Leopardus (lector de Pudentiana) 157

Liberio (papa) 164, 170, 175

Licentiosus 540

Longobardi XXXV

Lucifero 343, 351

Lucio Domitio Alessandro 118

Luxurius 537

M

Mabillon, Jean 34

Mac Pherson, James 30

Magnus, miles 251, 260
 Mala 537
 Mâle, Emile 48
 Mannoni, Tiziano 257, 547, 550
 Marco (papa) 173, 203, 204, 206
 Marco Aurelio 121, 259
 Marco Pisone 327
 Mariano Torchitorio II 350
 Massenzio 111, 112, 117, 118
 Maurizio Tiberio 345, 407, 410, 411, 412, 413
 Melania 382, 580
 Mérimée, Prosper 38, 43
 Millet, Eugene 35
Molestus 537
 Moracchini-Mazel, Geneviève 309, 311
 Moreau, Thomas Frédéric 47
 Mosè 67, 68, 69, 70, 71, 72, 187, 576

N

Napoleone III 35, 42
 Napoleone Bonaparte 31
Nero 536
 Nerone 136, 335
 Nestori, Aldo 206, 207, 209, 214, 216
Nicomedes (presbyter) 158
 Nove Santi 457

O

Odoacre 381
 Onofrio Panvinio 203
 Onorio 330, 371, 483, 485, 486, 488, 490,
 585, 589, 590, 598
 Orosio 330, 484

P

Pannosus 537
 Panofsky, Erwin 657
 Papario 537
 Paribeni, Roberto 460
 Parker, Henry 157
 Pascasio 536, 537
 Pasquale II (papa) 132
Patrikios 67, 69, 72, 73
 Pesez, Jean-Marie XXXI, 52
Petrus Alexandrinus 402, 407, 409, 411
 Pfister, Pierre 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64
 Piaggio, Domenico 245, 246
 Piccirillo, Michele 501, 502
 Pietri, Charles XXXI, XXXII, XXXIV, 147,
 175
 Pietro d'Illiria 167
 Piette, Edouard 36
 Pilloy, Jules 47

Piniano 382
Porcellus 541
 Pottier, André 32
 Prassede 158
Proiectus/Praejectus/Proiecticius 541, 542, 543
 Pudente 158, 159, 160
 Pudenziana 158

Q

Quaini, Massimo 51
 Quicherat, Jules 39
Quintus Fulvius Eunus 95
Quintus Fulvius Faustus 95
Quintus Fulvius Priscus 95

R

Ridiculus 540
 Rousseau, Jean-Jacques 30
 Rufino di Concordia 457, 459
 Rutilio Namaziano 330, 335

S

Sacchetti, Franco 20
 Saint Nicolas 657, 660, 661, 662, 663, 664,
 665, 666, 673, 674, 675
 Salin, Edouard 50
 Salinas, Antonio 403, 405, 406
 San Cerbone 324, 326, 327, 328, 333, 335
 San Cerbonio 326, 333, 334
 San Defendente 334
 San Gervasio 154, 164
 San Gianuario 363, 365, 366, 367, 370, 375
 San Girolamo 81, 83, 330
 San Mamiliano 333, 334, 352
 San Marco 99, 102
 San Matteo 99, 100
 San Pantaleone 348, 349
 San Protasio 154, 164
 San Proto 363, 365, 366, 367, 370, 375
 San Regolo 333, 335
 San Saturno 365
 San Senzio 352
 San Torpete 335
Sanctolus 260
 Sant'Agostino 60, 81, 96, 97, 98, 101, 103,
 330, 486, 487, 488, 489, 490, 492, 495
 Sant'Aigulfo 330
Sapricius 537, 544
 Sixer, Victor XXX, XXXIV, 77, 366
 Schmit, Jean-Philippe 38
 Seillier, Claude 51
 Seroux d'Agincourt, Jean Baptiste Louis Georges 32

- Severiano di Gabala 73
 Silvestro (papa) 109, 149, 159
 Simplicio (papa) 194
 Simonetti, Manlio 459
 Siricio (papa) 153, 158, 159, 588
 Socley, Émile 45
 Sotiriou, Georgios 440, 441, 442, 443, 444,
 447, 448, 450
 Spesideo 352
Stercorius/Στερκόριος/Ιστερκόριος 541, 542
 Stevenson, Enrico 187
 Stilicone 537
 Strabone 323, 324, 326, 335
Superbus 537
- T**
- Tabanelli, Carlo 63
 Taft, Robert 576
 Teoderico/Teodorico 46, 102
 Teodoro di Mopsuestia 73
 Teodosio 116, 158, 481, 483, 485, 486, 487,
 489, 492, 525
 Teodosio II 389, 483, 488, 490
 Testini, Pasquale XXXI, XXXIII, XXXIV,
 361, 362, 536
 Théodulf 228
 Tito Livio 382
- Toesca, Pietro 279
 Torchitorio-Orzocco I 342, 349
 Traiano/Trajan 121, 150, 151, 155, 195, 610,
 617, 629
Trebonian Gallus 618
Turpio 540
- V**
- Vacquer, Theodore 44
Valens 618
 Valentimiano II 489
 Valeriano 284
 Vandali XXXV, 333, 341, 383, 390, 492
 Vauchez, André 77
Venalis 540
Vespula 540
Vilis 540
 Viollet-le-Duc, Eugène Emmanuel 35, 40, 41,
 42, 43, 48
Virgilius 349
 Vitet, Ludovic 38
Vitiosus 540
- W**
- Willemain, Nicolas-Xavier 32
 Wilpert, Joseph 63
 Winckelmann, Johann Joachim 29, 551